



PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE
e
**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, E DELLA TRASPARENZA**
2019 - 2021

*Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2019
e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2019*

SEZIONE PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

PREMESSA.....	5
1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO.....	5
1.1. L'Università per Stranieri di Siena: la visione, la missione, i valori.....	5
1.2 Le attività didattiche dell'Ateneo e le strutture	6
1.3 La politica per l'assicurazione della qualità.....	7
1.4 La qualità della ricerca e della didattica	8
1.5 Le attività di internazionalizzazione e politiche linguistiche	9
1.6 Reti e networking	12
1.7 L'Ateneo e il territorio	13
1.8 La Terza Missione.....	13
1.9 La componente studentesca dei corsi di laurea e laurea magistrale e la customer satisfaction	14
1.10 Le linee di indirizzo strategiche e l'albero della Performance	16
2. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	20
2.1 L'organizzazione amministrativa.....	20
2.2. Il meccanismo degli obiettivi "a cascata"	21
2.3 La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	21
2.4 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro	25
2.5 La programmazione del fabbisogno del personale	27
3. PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	28
3.1 Misurazione e valutazione delle performance individuali	28
3.2 Dati e premi	28

SEZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, E DELLA TRASPARENZA

4. PREMESSA.....	31
5. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO.....	31
5.1 Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)	31
5.2 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	32
5.3 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO).....	33
5.4 Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi	33
5.5 Attività a più elevato rischio nell'Ateneo.....	34
5.6 Norme per particolari settori	38
5.7 Formazione, controllo e prevenzione del rischio.....	38
5.8 Obblighi informativi	39

5.9 Whistleblowing	39
5.10 Rotazione degli incarichi	40
5.11 Pantouflage	41
5.12 Relazione del RPCT sull'attività svolta.....	41
6. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	42
6.1. Strategia comunicativa dell'Ateneo	42
6.2 Accessibilità ai servizi e alle strutture dell'Ateneo.....	43
6.3 Indagine sul benessere organizzativo 2018	44
6.4 La formazione del personale tecnico amministrativo.....	44
6.5 Obblighi di trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato	47
6.6 Monitoraggio degli accessi all'area del sito "Amministrazione Trasparente"	47
6.7 Le Giornate della Trasparenza	48
6.8 Norma di attuazione dell'accesso civico ai sensi del D.Lgs. 97/2016	49
6.9 Rete Referenti trasparenza e anticorruzione.....	50
6.10 Pianificazione triennale azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione	52

Allegato 1: Obiettivi Operativi Prioritari assegnati per l'anno 2019 alla Direttrice Generale

Il **Piano Integrato della Performance e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2019 - 2021** è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - nelle [Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane](#) del luglio 2015, nella successiva [Nota di Indirizzo](#), approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017, e tenendo anche presente quanto indicato nelle recenti [Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane](#) del novembre 2018.

E' stato inoltre preso in considerazione quanto riportato, in particolare per le Istituzioni Universitarie, nella [Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 dell'ANAC](#) (Autorità Nazionale Anticorruzione) di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, nell'Atto di Indirizzo della Ministra Fedeli, emanato con nota MIUR n. 39 del 14/05/2018 e nella [Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 dell'ANAC](#) di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione che, in continuità con i precedenti aggiornamenti, approfondisce alcuni aspetti particolarmente rilevanti per le Pubbliche Amministrazioni.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni date da ANVUR nella [Nota del 3 luglio 2017](#) sulle modifiche al [D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 \("Riforma Brunetta"\)](#) apportate dal [D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 \("Riforma Madia"\)](#), in vigore dal 22 giugno 2017. Inoltre, a seguito del documento di "Feedback al Piano Integrato 2017-2019" che l'Ateneo ha ricevuto dall'ANVUR con nota Prot. n. 0001173 del 24/01/2018, sono stati invitati presso l'Università per Stranieri di Siena due funzionari dell'ANVUR con il fine di approfondire i punti di forza e le aree di miglioramento del Piano stesso. L'incontro è avvenuto in data 14 maggio 2018 alla presenza dei vertici dell'Ateneo, dei Responsabili delle Aree/Strutture e dei membri del Nucleo di Valutazione.

Il Piano Integrato della Performance 2019-2021 è stato sviluppato a valle ed in coerenza con l'attuale [Piano Strategico dell'Università per Stranieri di Siena 2016-2018](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 dicembre 2016, con il [Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2019 e triennale 2019-2021](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2018.

Nel corso del 2019 verrà approvato il nuovo Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2019-2021 e, in funzione di ciò, il Piano Integrato potrà essere aggiornato di conseguenza.

L'Ateneo procede ad aggiornare entro gennaio 2019 sia il Piano Integrato della Performance 2019-2021 sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, e della trasparenza (PTPC), documenti distinti come da impostazione confermata dall'ANAC negli aggiornamenti al Piano Nazionale Anticorruzione, ma permane comunque una visione integrata di Ateneo sulla performance, sulla promozione della trasparenza e sul contrasto ai comportamenti illeciti quale presupposto necessario al buon andamento dell'amministrazione, trasversale a tutte le articolazioni organizzative e, in quanto tale, non identificabile di per sé con un ambito specifico di performance.

Nell'ottica di snellimento delle procedure, di dematerializzazione e di facilitazione di consultazione dei documenti, si fa qui riferimento, ove possibile, a documenti accessibili via web.

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

1.1. L'Università per Stranieri di Siena: la visione, la missione, i valori

L'Università per Stranieri di Siena ha avuto come asse centrale, fin dalla sua istituzione, l'insegnamento dell'italiano come L2 e lo studio della diffusione, presente e passata, della lingua e cultura italiana fuori d'Italia. Tale ambito costituisce la sua missione strategica, dal punto di vista legislativo (Legge 204 del 17/2/1992) e statutario. Attorno ad esso si sono sviluppate, nel tempo, specifiche linee di ricerca di riconosciuto livello nazionale e internazionale, come dimostrano i risultati della VQR, le valutazioni e i premi ricevuti per la ricerca dai docenti, i finanziamenti nazionali e internazionali ottenuti in seguito a bandi progettuali. Al centro dell'interesse sono rimasti lo studio della lingua e della cultura italiana e, al contempo, dei modi e delle tecniche per promuoverne l'apprendimento, l'insegnamento, e assicurarne la valorizzazione e la divulgazione in tutti i contesti internazionali e nazionali che prevedano la presenza di lingue e culture diverse in contatto.

Il ruolo specifico dell'Università per Stranieri di Siena entro il sistema universitario nazionale consiste pertanto innanzitutto nell'attuare la funzione di osservatorio privilegiato della condizione della lingua e della cultura italiana diffusa nel mondo e dei suoi contatti con le lingue-culture presenti nel territorio nazionale al fine di

individuare e promuovere, in rapporto con altre Istituzioni e enti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, le linee strategiche e operative per la sua ottimale diffusione; essere strumento di mediazione fra la cultura-società-economia italiana e quelle del resto del mondo, soprattutto tramite l'insegnamento linguistico; promuovere lo sviluppo delle metodologie, delle pratiche e degli strumenti per l'insegnamento della lingua italiana e delle altre lingue; promuovere la formazione, la riqualificazione e l'aggiornamento delle figure professionali (a cominciare dai docenti) che operano nel settore dell'italiano per stranieri in Italia e nel mondo, e in generale nel settore delle lingue straniere. Entro tale contesto l'Ateneo ha sviluppato azioni di ricerca scientifica di eccellenza e attività di alta formazione rivolte agli italiani e agli stranieri.

1.2 Le attività didattiche dell'Ateneo e le strutture

L'Ateneo è articolato in:

- 1 Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca ([DADR](#));
- 1 Scuola Superiore di Dottorato e Specializzazione ([SSDS](#));
- 6 Centri di Ricerca e Servizio ([Centro CILS](#) – Centro per la Certificazione dell'Italiano come Lingua Straniera; [Centro DITALS](#) – Centro per la Certificazione di competenza in Didattica dell'Italiano a Stranieri; [Centro CLASS](#) – Centro per le Lingue Straniere; [Centro CLUSS](#) – Centro Linguistico; [Centro FAST](#) – Centro per la Formazione e Aggiornamento anche con Supporto Tecnologico; [Centro di Eccellenza](#) - Osservatorio permanente dell'Italiano diffuso fra Stranieri e delle Lingue Immigrate in Italia);
- 2 Centri di Servizio ([Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali](#), [Centro Servizi Informatici](#));
- 1 [Biblioteca](#).

L'offerta formativa dell'Università per Stranieri è molto vasta. Per studenti italiani e stranieri sono attivati:

- 2 [Corsi di Laurea Triennali](#)
- 2 [Corsi di Laurea Magistrale](#)
- 1 [Dottorato di ricerca](#) con 2 curricula
- 1 [Scuola di Specializzazione](#)
- 5 [Master di I e II livello](#)
- [Percorsi formativi FIT](#)
- [Certificazioni DITALS](#)
- [Corsi di aggiornamento, formazione e specializzazione per insegnanti di italiano all'estero](#)
- [E-learning e formazione a distanza](#)
- [Altre certificazioni linguistiche e informatiche](#)

Per il pubblico straniero sono offerti:

- [Corsi di lingua e cultura italiana](#)
- [Certificazioni CILS](#)
- [Corsi a richiesta](#) su tematiche specifiche
- [Corsi EPLUS](#) (corsi intensivi per la preparazione linguistica di studenti stranieri Erasmus+ in Italia)
- [Corsi di lingua italiana per studenti cinesi dei progetti Marco Polo e Turandot](#)
- [MOOC](#) (Massive Open Online Courses)

Ad oggi l'Università per Stranieri di Siena conta circa 2.050 studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale e circa 130 studenti iscritti ai corsi post-laurea (dati ancora provvisori rilevati al 15 gennaio 2019 per l'anno accademico 2018/2019). I corsi di lingua italiana sono stati frequentati per l'anno 2018 da un elevato numero di studenti stranieri (circa 2000), provenienti da 97 Paesi diversi del mondo.



Presso la **sede di Piazza Carlo Rosselli**, l'Ateneo dispone di 22 aule, 1 aula magna, 1 sala webinar. Tutte le aule sono dotate di connessione a Internet e attrezzate di videoproiettore, lettore cd/dvd, document camera, PC Desktop. Sei di queste hanno installato anche un sistema smartboard. Tre delle aule sono laboratori linguistici/multimediali utilizzati per la formazione informatica e linguistica. L'aula magna, con 345 posti, è dotata di schermi per multiproiezione, più punti di collegamento per PC portatili, connessione Internet, smartboard, PC Desktop ed è predisposta per la traduzione simultanea con due cabine per interprete, sistema di videoconferenza e impianto di videoregistrazione con più telecamere.

Nella **sede di Via dei Pispini**, l'Ateneo dispone di 5 aule dotate di televisore o videoproiettore, lettore cd/dvd,

lavagna luminosa, document camera, 1 auditorium con 135 posti dotato di connessione Internet e attrezzature per videoproiezione, lettore cd/dvd, document camera.

Presso la sede amministrativa di **Piazza Amendola** è allestita una sala webinar attrezzata di sistema di videoproiezione, PC Desktop, webcam.

Presso la **sede di Via Bandini n. 35**, l'Ateneo dispone di 3 aule per seminari o lezioni ristrette.

La **Biblioteca di Ateneo**, ubicata presso la sede di Piazza Rosselli, è dotata di 60 postazioni di lettura e studio, di sale studio riservate ai dottorandi e di altri spazi con scrivanie per gli utenti.

L'Ateneo considera la Biblioteca elemento caratterizzante della propria identità, missione, attività, in quanto primaria struttura di servizio alla ricerca, alla didattica e allo studio, centro di servizi obbligatorio di raccolta, organizzazione, trattamento, mediazione e circolazione delle informazioni e dei documenti al fine precipuo di soddisfare le esigenze di ricerca e didattica dei docenti e degli studenti dell'Università. Per far fronte all'aumento considerevole del numero degli studenti iscritti e delle altre attività svolte, l'Università per Stranieri di Siena nel corso del 2017 ha



acquisito, tramite concessione amministrativa a titolo oneroso con opzione di acquisto, un immobile di proprietà della **Provincia di Siena** denominato "**Palazzo Il Prato**" posto in **Piazza Giovanni Amendola n. 29** a Siena, al fine di permettere il trasferimento del Rettorato e degli uffici amministrativi dall'attuale sede di Piazza Rosselli, liberando così spazi da utilizzare per la creazione di nuove aule didattiche, di nuovi laboratori linguistici, sale studio e lettura e locali da destinare a dottorandi, assegnisti e ricercatori. Nuove aule e ulteriori studi per i docenti, attrezzati con nuovi strumenti utili alla ricerca universitaria, sono stati realizzati nel corso del 2018.



In data 18/01/2019 si è concluso, con il trasferimento della Segreteria Generale, del Rettore e della Direttrice Generale, lo spostamento degli uffici amministrativi dalla sede di Piazza Carlo Rosselli alla sede di Piazza Amendola.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'edificio ubicato in **Via Nino Bixio**, attualmente adibito a magazzino comunale, l'Ateneo aveva presentato un progetto in collaborazione con il Comune di Siena che aveva ottenuto un finanziamento grazie al "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie". A seguito del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (Decreto "Milleproroghe"), il finanziamento è stato bloccato ed il progetto è attualmente congelato.

1.3 La politica per l'assicurazione della qualità

In ottemperanza a quanto previsto dai requisiti di accreditamento del sistema [AVA](#) - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento -, l'Università per Stranieri di Siena ha adottato un sistema per assicurare un miglioramento continuo della qualità dei propri servizi e delle proprie attività finalizzate alla Didattica, alla Ricerca scientifica e alla Terza Missione nell'interesse di tutti i soggetti in esse coinvolti: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, aziende, cittadinanza.

La politica per la qualità è definita in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e si esprime pertanto attraverso gli impegni che l'Università assume nei confronti delle parti interessate, ed ogni impegno, se pur a livello generale, è caratterizzato da uno o più obiettivi, il cui monitoraggio permetterà di valutarne periodicamente il raggiungimento. Opportune azioni sono progettate, attuate e misurate per conseguire gli obiettivi stabiliti. I risultati delle azioni permetteranno di stabilirne i gradi di efficacia ed efficienza per un successivo aggiornamento della politica e degli obiettivi.

A testimonianza di questo orientamento, l'Ateneo ha adottato un sistema di gestione per la qualità sin dal 2010 in conformità con la [norma UNI EN ISO 9001:2008](#), certificato da un ente terzo, avente ad oggetto inizialmente tutte le attività didattiche e quelle loro strumentali, relative ai corsi di laurea e post laurea, corsi di lingua e attività didattiche dei centri CLUSS, CILS e DITALS.

Tale sistema di gestione è stato poi integrato con quanto previsto dai requisiti di accreditamento del sistema AVA di [ANVUR](#) e pertanto si è mantenuto il sistema conforme alla norma ISO solamente per le attività dei Centri suddetti, come da [Relazione annuale delle direzioni](#) relativa all'a.a. 2017/2018 approvata dal Senato Accademico

dell'Ateneo in data 12 giugno 2018, lasciando al modello AVA la valutazione dei corsi di studio istituzionali.



Per assicurare la qualità, in conformità al modello AVA di ANVUR, l'Ateneo si avvale delle attività svolte dal **Presidio della Qualità**, che supervisiona lo svolgimento adeguato e conforme delle procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, assicurando lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il DADR e i Corsi di Studio.

Inoltre, nel marzo del 2015, l'Università per Stranieri di Siena si è sottoposta volontariamente, tra le prime università italiane, alla visita periodica delle CEV (Commissioni Esperti Valutazione) di ANVUR ottenendo ([DM 987/2016](#)) un accreditamento periodico con giudizio "C-soddisfacente" ([DM n.543 del 02/08/2017](#)). L'Ateneo, a seguito della visita CEV, sta intraprendendo una serie di azioni e di iniziative volte a rispondere ai rilievi, al fine di un continuo miglioramento e maggiore controllo delle procedure di Assicurazione della Qualità.

1.4 La qualità della ricerca e della didattica

L'unico Dipartimento dell'Ateneo, il [DADR](#), a gennaio 2018 è stato selezionato dal MIUR tra i [180 Dipartimenti di Eccellenza](#) di tutte le università italiane ottenendo un **finanziamento straordinario quinquennale** consistente in **1.077.693,00 euro annui**, per un totale di **5.388.465,00 euro nel quinquennio 2018-2022**. Il finanziamento, previsto dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", potrà essere speso per potenziare il corpo docente, con particolare riferimento ai giovani ricercatori e per investimenti in strutture di ricerca e di studio. L'importante riconoscimento premia il lavoro di ricerca dei docenti del Dipartimento e offre concrete prospettive di crescita per tutta la comunità accademica dell'Università per Stranieri di Siena, confermando la bontà delle scelte che sono state operate fino ad oggi in tema di reclutamento e colloca il DADR come punto di riferimento nel panorama nazionale per quel che riguarda la ricerca, la diffusione, l'apprendimento e l'insegnamento dell'italiano in Italia e nel mondo, nonché per lo studio di numerose lingue straniere in una prospettiva di contatto interculturale e traduttiva.

Il DADR opera in stretta collaborazione con i Centri di Ricerca e Servizio dell'Ateneo, finalizzati all'insegnamento dell'italiano e delle altre lingue ([CLUSS](#) e [CLASS](#)), alla ricerca sul Language Testing, alla certificazione delle competenze linguistiche ([CILS](#)) e didattiche ([DITALS](#)) dell'italiano come L2 e all'apprendimento a distanza ([FAST](#)) e con il [Centro di Eccellenza della Ricerca](#).

Il Dipartimento conta al suo interno docenti di prestigio nazionale e internazionale, che fanno parte di Accademie e Istituzioni emerite: a titolo di esempio, Consiglio direttivo dell'Accademia della Crusca, membro del Panel Humanities and Social Sciences della European Science Foundation, Commissione Europea per la valutazione dei progetti H2020, Associazione per la Tutela della Lingua Araba al Cairo, nonché dei Comitati scientifici di varie riviste internazionali di studi linguistici e culturali. Diversi docenti collaborano a gruppi di lavoro presso il MIUR e il MAECI. Otto docenti hanno vinto progetti competitivi internazionali, tre sono stati vincitori di premi internazionali, sei operano come referee di progetti internazionali: numeri – questi – di rilievo in rapporto alla dimensione del corpo docente dell'Ateneo.

Evaluation of Research Quality



Questa consolidata realtà ha consentito il buon posizionamento del Dipartimento sia nella VQR 2006-2010 sia in quella 2011-2014. In particolare nella seconda [VQR](#) l'indicatore IRAS1 è pari al +25%, il che significa che, secondo i criteri ANVUR, la qualità della ricerca è superiore alla media nazionale. Inoltre, nel primo settennio sottoposto a valutazione dall'ANVUR il rendimento nella ricerca degli assunti o dei promossi è stato superiore alla media nazionale.

La qualità delle linee di ricerca perseguite è inoltre testimoniata dal [Label Europeo delle lingue](#), il più prestigioso riconoscimento europeo che viene assegnato ogni anno ai progetti più innovativi che promuovono l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue.



Label europeo delle lingue



L'Università per Stranieri di Siena è l'unico Ateneo italiano ad averlo ricevuto per ben 11 volte. Il più recente è stato vinto nel 2018 per il progetto "[L'AltRoparlante: Didattica plurilingue nella scuola primaria](#)".

Accanto a questo nucleo originale, il Dipartimento ha puntato ad allargare il ventaglio degli idiomi oggetto di insegnamento, raggiungendo negli ultimi anni il numero di 11 lingue straniere, e costituendosi così, nel panorama nazionale, come importante laboratorio per lo studio del contatto linguistico e culturale. Il Dipartimento contribuisce alla divulgazione delle ricerche condotte grazie a tre collane di monografie scientifiche: una dal titolo "Testi e culture in Europa" (editore Pacini, Pisa), l'altra dal titolo "Primavere letterarie" (Pacini, Pisa), dedicata

alla traduzione di opere della letteratura in lingua araba finora non tradotte in italiano, la terza dal titolo “InterLinguistica. Studi contrastivi tra lingue e culture” (ETS, Pisa).

Nell’Ateneo è inoltre presente, dal 2000, un [Centro di Eccellenza della Ricerca](#) sul tema “Osservatorio linguistico permanente dell’italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia” (D.M. 11 del 13.01.2000 e D.M. 21 del 31.01.2001). Quest’ultimo è uno dei pochissimi Centri di Eccellenza istituiti dal MIUR in ambito umanistico a seguito di un bando nazionale competitivo. Il Centro di Eccellenza contribuisce alla diffusione delle ricerche attraverso una propria collana editoriale (“Studi di Linguistica Educativa”, ed. Pacini) e con la sezione “Bollettino del Centro di Eccellenza” sulla rivista “Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata”, rivista di Classe A – ANVUR.

Attività didattiche di elevata qualificazione e ricerca di base si svolgono nella [Scuola di dottorato](#) in “Linguistica Storica, Linguistica Educativa, Italianistica. L’italiano e le altre lingue”. Il collegio di dottorato, oltre ai docenti del DADR, accoglie prestigiosi studiosi italiani e stranieri. Ha ottenuto l’accreditamento (quinquennale) nel 2014/15, con una soglia di valutazione relativa alla VQR pari a R= 1,2 (dunque superiore alla soglia richiesta); media X= 1,2 media R+X = 2,4; media ASN = 0,8. Oltre alle borse finanziate dal MIUR, la Scuola ha vinto nel 2016 una selezione regionale per l’assegnazione di 4 borse “Pegaso”, riservate a giovani laureati under 35. Di queste, una è attivata in collaborazione con l’Università di Toronto. La Scuola di dottorato opera da anni in partenariato con l’Accademia della Crusca e, fra l’altro, avvia i giovani alla ricerca attraverso stage organizzati presso l’OVI (Opera del Vocabolario Italiano) del CNR. Negli anni 2014 e 2015 alcuni dottorandi hanno ricevuto premi per le migliori tesi di dottorato dalla Fondazione Maria Corti dell’Università di Pavia, altri hanno pubblicato la propria tesi o studi da essa derivati in collane editoriali di prestigio nazionale e internazionale (per es. in collane dell’Accademia della Crusca o in riviste di fascia A). Le linee di azione del Dottorato si sono consolidate nella direzione dei rapporti di collaborazione con istituti di ricerca italiani ed europei, così come nei processi di internazionalizzazione, anche attraverso le co-tutele delle tesi e il sostegno ai soggiorni dei dottorandi all’estero. Attualmente sono attive 5 tesi di dottorato in co-tutela: due con la Svizzera (Basilea, Zurigo), una con la Germania (Colonia), una con la Francia (Caen), una con i Paesi Bassi (Groningen). Nel 2017 e nel 2018, grazie a finanziamenti esterni, è stato possibile attivare 4 assegni di ricerca: due nell’ambito dell’Avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione bandito dalla Regione Toscana (POR FSE 2014-2020 Asse A, cofinanziati al 50%), due con l’Accademia della Crusca (finanziati al 100%) nell’ambito del progetto di ricerca sul Vocabolario Dantesco, uno dei progetti strategici dell’Accademia, con cui l’Ateneo sta lavorando in vista del 2021 (settimo centenario della morte di Dante).

1.5 Le attività di internazionalizzazione e politiche linguistiche

L’Università per Stranieri di Siena, in riferimento alla propria specifica identità e missione, ha tra i suoi obiettivi strategici l’internazionalizzazione e l’attrazione degli studenti internazionali, che oggi costituiscono il 12% dell’intero corpo studentesco universitario, a fronte del dato nazionale del 5% (dato riferito alle iscrizioni dell’a.a. 2017/2018, fonte ANS MIUR, dati aggiornati al 30/11/2018), oltre ai circa 2000 studenti di 97 nazionalità (in primis Cina, Turchia, Brasile, Argentina, Giappone, Stati Uniti, Europa) iscritti ai corsi di lingua e cultura italiana nell’anno 2018.

In termini di *Internationalization at Home*, ovvero di azioni realizzate all’interno dell’istituzione per promuovere l’internazionalizzazione, l’Ateneo si pone come ambiente plurilingue e multiculturale, incoraggiando numerose occasioni di scambio e incontro tra gli studenti stranieri e quelli italiani.

Come delineato tra gli obiettivi del Piano Strategico 2016 – 2018, e in particolare nell’obiettivo n. 10 “Rafforzamento e rilancio degli scambi internazionali”, e come suggerito dal D.M. n. 270/2004, Art. 3, c. 10 il quale stabilisce che “Sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare i titoli anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri”, l’Ateneo ha stipulato tra il 2016 e il 2018 i seguenti accordi bilaterali per l’organizzazione di corsi di laurea internazionali finalizzati al rilascio del [Doppio Titolo](#):

- Percorso di Doppio Titolo tra il corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana per l’Insegnamento agli Stranieri e per la Scuola dell’Università per Stranieri di Siena e il Bachelor Degree in Italian della **Hanoi University** (Vietnam);
- Percorso di Doppio Titolo tra il corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana per l’Insegnamento agli Stranieri e per la Scuola dell’Università per Stranieri di Siena e la Licence LLCER d’Etudes Italiennes dell’**Université de Normandie – Caen** (Francia);
- Percorso di Doppio Titolo tra il corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale - Traduzione in ambito turistico imprenditoriale dell’Università per Stranieri di Siena e il Bachelor of Arts in Germanistik/Italomannistik della **Friedrich-Alexander Universität Erlangen-Nürnberg** (Germania);
- Percorso di Doppio Titolo tra il corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale dell’Università per

- Stranieri di Siena e il Bachelor of Arts in Chinese Language and Culture della **Nankai University** (Cina);
- Percorso di Doppio Titolo tra il corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università per Stranieri di Siena e la Licence mention Langues, Littératures, Civilisations Étrangères et Régionales (LLCER) parcours Études Italiennes dell'**Université Paris Nanterre** (Francia), attivo a partire dall'anno accademico 2019/2020.

Oltre ad innovare costantemente la didattica al fine di renderla attrattiva per il pubblico internazionale, l'Università per Stranieri di Siena è inoltre la prima Università italiana ad aver lanciato un [MOOC \(Massive Open Online Course\)](#) italiano dedicato all'insegnamento dell'italiano, denominato "Introduction to Italian" e ospitato dalla piattaforma FutureLearn. I MOOC (Massive Open Online Course) sono diventati uno strumento importante per la promozione delle competenze in vari campi del sapere. Le più prestigiose università del mondo (Harvard, MIT, Stanford, Duke University ecc.) hanno fatto di questo strumento un cardine della didattica utile per raggiungere un numero sempre maggiore di studenti: nei primi sei mesi di attività, il citato MOOC ha ottenuto quasi 100.000 iscritti.

Inoltre l'Ateneo sviluppa i programmi di **Study Abroad** realizzati per le seguenti Università partner:

- "CS-L: Waseda Customized Study – Language Focused Program" in collaborazione con la Waseda University (Giappone);
- "Sustainable Agriculture, Food, and Justice in Italy", organizzato a Montespertoli (FI) in partenariato con Castello Sonnino Educational in favore del network di College statunitensi HECUA (Higher Education Consortium for Urban Affairs);
- University of Massachusetts, Amherst (USA);
- University of Massachusetts, Boston (USA);
- University of Portorico (USA);
- Northwest Arkansas Community College (USA);
- Northern Arizona University (USA);
- Soka University (Giappone);
- Osaka University (Giappone);
- Sorbonne University Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti).

In relazione alle esigenze degli studenti internazionali presenti presso l'Ateneo sono stati organizzati corsi specifici su linguaggi settoriali (Italiano e Musica per bambini e adolescenti cinesi, Italiano e Calcio per studenti adolescenti cinesi e turchi, ecc.), e nel mese di agosto 2018 è stato realizzato un corso mensile di lingua e cultura italiana in favore di un gruppo di studenti adolescenti partecipanti al programma di mobilità studentesca "Intercultura/AFS".

Nel dicembre del 2017 l'Ateneo ha inoltre istituito (per l'anno accademico 2018/2019) un programma di ["Foundation Year"](#). Tale programma è ispirato alle indicazioni contenute nel documento "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia per l'anno accademico 2017-2018" della Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del MIUR, ed ha l'obiettivo di rafforzare le competenze in entrata, sia linguistiche che culturali, degli studenti internazionali con meno di 12 anni di scolarità, al fine di agevolarne l'ingresso ai corsi universitari in lingua italiana e consentire loro di proseguire con successo la carriera universitaria.

La prima edizione del "Foundation Year" (le cui attività sono partite il 1 ottobre 2018) ha visto l'iscrizione di n. 11 studenti provenienti da Azerbaijan, Brasile, Colombia, Cina, Giappone e Nepal. Dato il successo dell'iniziativa, il programma verrà replicato anche per l'anno accademico 2019/2020 e, in virtù della Convenzione Prot. n. 12989 del 05/09/2018, potrà essere organizzato anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena per le aree economica e tecnico-scientifica e su altre tematiche non di pertinenza dell'Università per Stranieri di Siena, e con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" di Siena sulla base della convenzione di cui al Prot. n. 7643 del 17/05/2017, Repertorio n. 153/2017.

Sul piano del reclutamento degli studenti internazionali, nel corso del 2018 l'Ateneo ha siglato 3 accordi con partner cinesi per l'istituzione di "Desk Unistrasi" a Shanghai, Pechino e Nantong, con l'obiettivo di promuovere l'offerta formativa e le attività di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena, e di rafforzare le attività di orientamento destinate agli studenti cinesi che desiderano compiere i loro studi universitari in Italia.

L'Ateneo è anche attivo nella partecipazione a progetti di ricerca con partner istituzionali. Questi sono alcuni dei progetti internazionali realizzati nel corso del 2018:

- [L'AltRoparlante: Didattica plurilingue nella scuola primaria](#), progetto vincitore del Label Europeo delle Lingue 2018,
- [PrimeLingue](#), in collaborazione con il Comune di Siena,
- [Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario](#),

- [interferenza](#),
- [MULTISPORT](#),
- [Multilingualism and Minority Languages in Ancient Europe - MuMiL EU](#),
- [Language Magician](#), ecc.

Per quanto concerne la mobilità del corpo studentesco e docente, nell'ambito del [programma comunitario Erasmus+](#), l'Ateneo ha accordi con oltre 80 Università europee e, grazie ai 145 accordi quadro (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>), è stato possibile attivare [bandi di mobilità extraeuropea](#) con Università di Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Taiwan, USA e Vietnam.



L'Ateneo inoltre sostiene e incoraggia la promozione dell'internazionalizzazione della ricerca mediante il sostegno all'invio e all'accoglienza di Visiting Professors/Researchers/PhD e l'accoglienza delle numerose delegazioni straniere in visita presso l'Ateneo (nel 2018: visita delle delegazioni della Kyoto Sangyo University - Giappone, Hanoi University - Vietnam, rappresentanza diplomatica di Hong Kong a Bruxelles, AFS China, Université de Dschang - Camerun, Tianjin Foreign Studies University - Cina, RUDN University - Russia, Fu Jen Catholic University - Taiwan, Liceo Villa Carlos Paz - Argentina, Università di Taizhou - Cina, ecc.).

Nell'ambito delle attività di Placement all'estero è riconducibile anche il Progetto [Neolaureati Enti Gestori 2018](#) per l'invio all'estero di neolaureati con specifiche competenze didattico-metodologiche e linguistiche, per svolgere attività a favore dell'insegnamento della lingua italiana all'estero presso gli Enti gestori ex D.Lgs. 64/2017, realizzato in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università degli Studi Roma Tre con contributo finanziario del Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e il Progetto ["Laureati per l'Italiano"](#) per l'invio presso Università Straniere di formatori con specifiche competenze didattico-metodologiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

Presso il Centro di Eccellenza dell'Università per Stranieri di Siena è inoltre attivo da settembre 2013



[BILINGUISMO CONTA – Nuovi Cittadini](#), un servizio di informazione che ha l'obiettivo di informare famiglie, insegnanti, educatori e amministratori delle tematiche relative al bilinguismo. BILINGUISMO CONTA – Nuovi Cittadini è un servizio per tutto il territorio toscano e nazionale sui temi del Bilinguismo per i Nuovi Cittadini, le prime e seconde generazioni di cittadini stranieri presenti in Italia. In Italia è presente un gran numero di lingue introdotte dalla popolazione di origine straniera che vive in questo

Paese, e molte famiglie sono quindi bilingui, perché, oltre alla loro lingua o alle loro lingue di origine, hanno appreso anche l'italiano.

Sul piano delle Politiche Linguistiche, al fine di ampliare l'offerta didattica delle lingue neolatine e asiatiche si è dato compimento all'Obiettivo n. 5 del Piano Strategico 2016 – 2018 dell'Ateneo, recante "Allargamento degli insegnamenti linguistici", tramite l'inserimento in via sperimentale dall'anno accademico 2017/2018 della prima annualità degli insegnamenti di "Lingua e Traduzione Portoghese" (L-LIN/09) e di "Lingua e Letteratura della Corea" (L-OR/22), e dall'anno accademico 2018/2019 dell'insegnamento di "Lingua e Traduzione Catalana" (L-LIN/07) in collaborazione con l'Institut Ramon Llull di Barcellona.

Si sottolinea, inoltre, che l'Ateneo è risultato vincitore nel 2017 del progetto "Employment of Contract Faculty Member" ("Reclutamento di docenti a contratto") della Korea Foundation, organizzazione non-profit della Corea del Sud che supporta Università ed istituzioni estere con l'obiettivo di promuovere l'insegnamento della lingua e cultura coreana nel mondo, in virtù del quale l'Ateneo ha ricevuto un cofinanziamento del 50% sulla realizzazione dei corsi di coreano nell'a.a. 2018/2019 e organizzerà dal 16 al 20 luglio 2019 una Summer School dal titolo ["Corso di formazione sugli Studi Coreani"](#). Tale progetto è stato nuovamente vinto nel 2018 e consentirà la prosecuzione delle attività in essere.

Dall'11 al 15 giugno 2018 si è tenuta la terza edizione del corso ["La Sociolinguistica Oggi. Metodi per l'analisi di lingue antiche e moderne"](#), e dal 23 al 27 luglio 2018 la prima edizione della Summer School in ["Politiche Linguistiche e Pianificazione Linguistica: contesti educativi, lingue e migrazioni"](#) ("Language Policy and Language Planning: Education, Languages and Migrations"), che ha visto la partecipazione di circa 40 partecipanti italiani ed internazionali.

L'Ateneo è anche sede sistematica di congressi nazionali e internazionali. Come esempio, menzioniamo il [XXIII Convegno AIPI \(Associazione Internazionale Professori di Italiano\)](#) che si è svolto dal 5 all'8 settembre 2018 e che ha riunito studiosi provenienti da ogni parte del mondo interessati all'insegnamento della lingua, della letteratura e della cultura italiane. Il tema del Convegno organizzato è stato "Le vie dell'italiano: mercanti, viaggiatori, migranti, cibernauti (e altro). Percorsi e incroci possibili tra letteratura, lingua, cultura e civiltà" che

ha tratto spunto dalla posizione e dalla storia di Siena, tappa importante della via Francigena, crocevia di scambi commerciali, finanziari e culturali eccellenti fin dall'età medievale, meta turistica e di culto, antica sede universitaria e ancora oggi polo di relazioni accademiche internazionali in innumerevoli settori, con le sue due Università (Siena Studi e Siena Stranieri), l'Accademia Musicale Chigiana, il Conservatorio "Rinaldo Franci" e l'Accademia Nazionale del Jazz, il museo del Santa Maria della Scala e dell'Opera del Duomo, la Pinacoteca.



Il 18 e 19 dicembre 2018 si è svolto inoltre il Convegno per festeggiare i 25 anni della Certificazione CILS dal titolo [“La Certificazione di Italiano Come Lingua Straniera \(CILS\). 25 anni di storia, progetti, prospettive”](#)



rivolto a studenti, docenti della scuola e dell'università, esperti di valutazione linguistica, addetti alle politiche linguistiche, in Italia e all'estero. Il Convegno ha rappresentato un momento di riflessione su tematiche di particolare importanza per la valutazione linguistica, in Italia e in contesto internazionale: la valutazione scolastica, i test per l'accesso, il lungo soggiorno e la cittadinanza, l'ipotesi di test online per l'ingresso degli studenti internazionali nelle università italiane, l'impatto della valutazione linguistica nei processi di insegnamento.

L'Ateneo ha inoltre stipulato nel corso del 2018 una Convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università Ca' Foscari di Venezia per la promozione e l'attivazione di n. 3 *Corsi di perfezionamento in didattica dell'italiano lingua straniera o lingua seconda* (uno per ogni Università), articolati in cinque corsi, rivolti a docenti di ruolo delle scuole di ogni ordine e grado. Per l'attivazione del Corso di Perfezionamento, l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento di € 110.000,00, grazie ai fondi del programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) - PROG. 740 “Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri” - Obiettivo Specifico 2 “Integrazione e migrazione legale” – Obiettivo Nazionale 3 “Capacity building – lettera k) “Formazione per dirigenti e insegnanti”.

1.6 Reti e networking

L'Ateneo partecipa ai principali network italiani e per questo opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con Uni-Italia e con il CUIA – Consorzio Universitario Italiano per l'Argentina; inoltre, esso opera in sinergia con la Regione Toscana, con il Comune di Siena nonché con le principali Istituzioni europee comunitarie.

L'Ateneo è membro dell'Associazione [CLIQ](#) (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e volta a creare una cultura della qualità della certificazione linguistica. In questa veste è presente a molti tavoli sulla diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo.



Il Centro Linguistico CLUSS dell'Università per Stranieri di Siena è *Accredited Member* dell'Associazione Europea [EAQUALS](#) (Evaluation & Accreditation of Quality in Language Services) fino al 2019 per la qualità raggiunta nella didattica, progettazione e gestione dei corsi, materiali didattici, sistema di valutazione e certificazione.

A livello regionale, sin dal 2012 l'Ateneo è stato tra i fondatori del Network delle Università toscane [“TUNE – Tuscany University Network”](#), istituito con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione degli Atenei toscani e promuovere l'ingresso degli studenti stranieri nel sistema universitario toscano. Dal marzo 2018 è attivo il nuovo Protocollo delle Università Toscane *“Tuscany's Universities”*, che ha l'obiettivo di proseguire per un ulteriore quinquennio le attività intraprese nel periodo 2012 – 2017 dal TUNE, e che ha visto l'ingresso nel Network della Scuola IMT - Alti Studi Lucca.

Nel mese di maggio 2018 le Università toscane hanno inoltre siglato a Bruxelles l'accordo per la costituzione di [Tour4Eu](#) (*Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe*), l'associazione senza scopo di lucro di diritto belga che riunisce la Regione Toscana e le sette università toscane (Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola IMT - Alti Studi Lucca, Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna) per promuovere gli interessi del sistema della ricerca toscana presso l'UE, rafforzarne l'internazionalizzazione e accrescerne la progettualità europea.



Al fine di favorire le sue politiche di internazionalizzazione, nel corso del 2018 l'Ateneo è stato inoltre presente a due dei principali eventi di Networking dell'Alta Formazione: [NAFSA: Association of International Educators](#) a Philadelphia (USA) ed [EAIE: European Association for International Education](#) a Ginevra (Svizzera).

Sul piano delle politiche congiunte di internazionalizzazione, si segnala inoltre che l'Ateneo ha partecipato attivamente nella redazione della "[Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020](#)" elaborata da MAECI e MIUR.

1.7 L'Ateneo e il territorio

L'Università per Stranieri di Siena accoglie studenti di ogni parte d'Italia e ha, per Statuto e missione, una forte attrattività verso gli studenti stranieri. Stante questa sua specificità l'Università è da sempre impegnata a promuovere e a valorizzare tutte le forme possibili di collaborazione con istituzioni, enti e soggetti presenti sul territorio regionale e a consolidare e rafforzare il suo speciale legame con un territorio "globale", anche attraverso opportune politiche di internazionalizzazione. L'Università per Stranieri di Siena ritiene fondamentale il rapporto con il territorio in cui opera con particolare riferimento agli aspetti economici, sociali e ambientali. Pertanto si impegna a: a) mettere in atto azioni di trasferimento tecnologico e di innovazione; b) favorire la pubblicizzazione dei risultati della ricerca e la loro tutela; c) promuovere iniziative di trasformazione dei risultati della ricerca in opportunità imprenditoriali; d) facilitare il contatto tra la formazione e il mondo del lavoro; e) promuovere momenti di rapporto e scambio con il contesto economico-sociale; f) adottare iniziative per la tutela dell'ambiente.



Ne è un esempio il festival "**Siena Città Aperta ai Giovani**" promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Siena insieme all'Università per Stranieri di Siena, all'Università degli Studi di Siena e alla Fondazione MPS. "La città luogo di incontro e contaminazione culturale per la generazione 4.0" è il titolo della rassegna articolata su un cartellone di sei mesi. Arte e cultura, formazione e ricerca, benessere, lotta alla marginalità. Sono questi i quattro ambiti di interesse di "Siena Città Aperta ai Giovani" con l'obiettivo di determinare uno spazio fisico, mentale e simbolico dedicato alle voci giovanili presenti nel territorio, aprendo nuove opportunità per la comunità cittadina attraverso il coinvolgimento degli under 35 (in particolare la fascia d'età 18-35), provvedendo a dare forma e concretezza alle abilità e alle personalità di coloro che abitano la città, creando momenti in cui valorizzare la sensibilità individuale e collettiva avvicinandola al patrimonio culturale ed identitario del territorio senese, in un dialogo aperto al multiculturalismo e allo scambio di saperi.

Inoltre l'Università per Stranieri di Siena, insieme ad altre istituzioni cittadine (Comune di Siena, Università degli Studi di Siena, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci", Siena Jazz Accademia Nazionale del Jazz), è membro della "**Conferenza Città Universitaria**" (CCU). La CCU è una conferenza permanente che si pone come principale missione quella della concertazione ed elaborazione delle politiche e dei servizi promossi dall'istituzione comunale e da quelle cittadine che si occupano di alta formazione per favorire l'integrazione della popolazione studentesca e migliorare la qualità della vita dei tanti giovani che, ogni anno, scelgono Siena come luogo di studio.

L'Ateneo è anche partner del Comitato Tecnico Scientifico del progetto "**Siena Città Europea dello Sport 2021**", riconoscimento recentemente ottenuto dal Comune di Siena e che vedrà l'Ateneo impegnato nell'organizzazione di incontri e dibattiti su temi relativi alla cittadinanza sportiva, al turismo sportivo e all'educazione linguistico-culturale attraverso lo sport.

1.8 La Terza Missione

L'Università per Stranieri di Siena conduce da molti anni una variegata attività di Terza Missione che si esprime sia attraverso l'azione dello [spin-off di Ateneo Siena Italtel-Tecnologie per lo sviluppo linguistico](#) (unico spin-off linguistico in Italia) sia attraverso molteplici altre iniziative che rientrano nell'ambito dell'orientamento e del *job placement* così come nel più ampio settore del *Public Engagement*.

Conformemente alle disposizioni ricevute dagli Organi di Governo dell'Università per Stranieri di Siena, il DADR ha curato in particolare l'impegno dei propri ricercatori e docenti nelle attività di *Public Engagement*, in sintonia e in coordinamento con le analoghe attività portate avanti dai Centri di ricerca dell'Ateneo. Le azioni di *Public Engagement* si sono svolte entro un quadro programmatico condiviso fra i docenti denominato *Lingua*,

cultura, tradizioni e società. Sono state privilegiate iniziative che consentano di portare a frutto le competenze specifiche che l'Ateneo incarna e che sono oggetto caratterizzante e costante delle sue attività di ricerca e di didattica quali: a) la partecipazione a manifestazioni nazionali e internazionali che promuovano la ricerca e contribuiscano alla divulgazione e alla diffusione dei suoi risultati (per es. [Bright-La Notte dei Ricercatori](#) a cui l'Ateneo si è presentato nel 2018 con un numero di eventi maggiore che in passato e con attività più diversificate), b) l'intervento frequente e diffuso nel tempo in attività di alta divulgazione in ambito nazionale e internazionale sia sui media (radio, televisione, web) che tramite pubblicazioni di taglio didattico, scolastico o divulgativo, c) la promozione di progetti che guardino alla didattica delle lingue come mezzo per supportare il tessuto economico e produttivo del territorio, d) la partecipazione a iniziative comuni con le Istituzioni del territorio per la definizione di politiche di inclusione e integrazione sociale, con particolare riguardo alle politiche integrative per i cittadini stranieri immigrati in Italia, e) la promozione di iniziative che favoriscano lo scambio, il contatto e la conoscenza fra il territorio e le tante culture che animano l'Università per Stranieri di Siena, f) la prosecuzione delle attività di formazione continua con particolare attenzione all'alfabetizzazione di base di italiano L2 per stranieri adulti e giovani.

Nel corso del 2018 l'Ateneo ha inoltre aderito a APENet, Atenei ed Enti di ricerca per il Public Engagement, con lo scopo di lavorare in rete con altre Università italiane per migliorare tecniche, incisività ed efficacia delle azioni di Public Engagement.

Nel mese di maggio 2018, al fine di illustrare le principali attività svolte dall'Ateneo per la promozione di interventi capaci di favorire la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca riconducibili all'ambito della Terza Missione, è stata creata una nuova [pagina web](#) sul sito di Ateneo appositamente dedicata a quest'ultima.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Università per Stranieri di Siena è inoltre Ente Accreditato di Classe 2 per il [Servizio Civile Nazionale](#) presso l'Albo della Regione Toscana, in virtù del quale ha attivato sin dal 2016 i progetti di ambito nazionale "BiblioUNISTRASI" e "OrientaUNISTRASI", attualmente giunti alla loro terza edizione. Dal mese di ottobre 2018 è inoltre attivo il progetto "Volontari Linguistici in Sud America", grazie al quale 18 giovani stanno svolgendo attività

di promozione della lingua e della cultura italiana in Argentina, Brasile, Ecuador e Perù.

Inoltre, da Giugno 2017, l'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento come Ente inviante per lo **SVE (Servizio Volontario Europeo)**, all'interno del programma europeo Erasmus+, che permetterà a tutti i giovani legalmente residenti in Europa, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale presso un'organizzazione o un ente pubblico con sede nei paesi membri dell'Unione Europea, in Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Islanda, Svizzera, Macedonia, nei Paesi dell'area Euro-mediterranea, nei Balcani, nell'Est Europa e nel Caucaso.

1.9 La componente studentesca dei corsi di laurea e laurea magistrale e la customer satisfaction

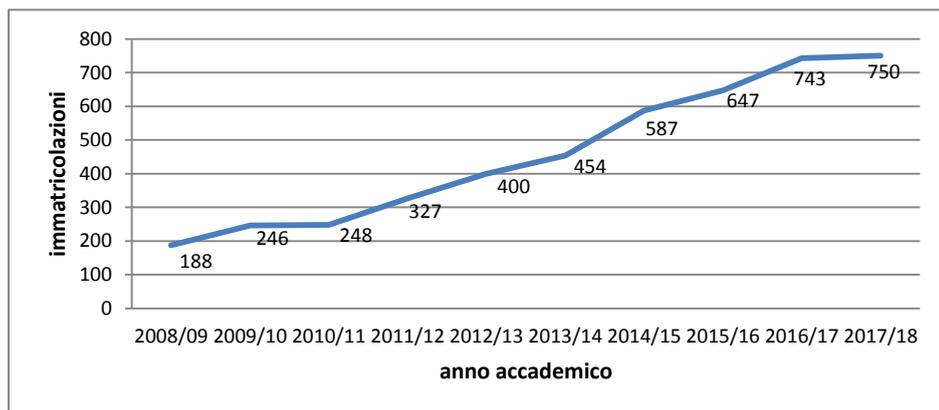
Dall'analisi delle immatricolazioni degli studenti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena nel periodo 2008-2018, si rileva un costante incremento. Il numero degli immatricolati è cresciuto di circa il 16% nell'ultimo triennio (ovvero a.a. 2017/2018 rispetto all'a.a. 2015/2016) e del 65% nell'ultimo quinquennio (ovvero a.a. 2017/2018 rispetto all'a.a. 2013/2014).

Tabella n.1: Studenti immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale negli ultimi anni accademici

anno accademico	L10 - Lingua e cultura italiana	L12 - Mediazione linguistica e culturale	LM14 - Competenze testuali	LM39 - Scienze linguistiche	TOTALE	% incremento rispetto all'anno precedente
2008/09	46	87	29	26	188	/
2009/10	45	151	15	35	246	30,85%
2010/11	27	178	16	27	248	0,81%
2011/12	31	238	16	42	327	31,85%
2012/13	46	306	19	29	400	22,32%
2013/14	39	352	14	49	454	13,50%
2014/15	45	447	26	69	587	29,30%
2015/16	47	519	23	58	647	10,22%
2016/17	34	609	26	74	743	14,84%
2017/18	58	594	34	64	750	0,94%

Fonte dati: ANS al 15/01/2019

Grafico n.1: Andamento immatricolazioni corsi di laurea e laurea magistrale



Nell'a.a. 2017/2018 inoltre il 14% degli studenti immatricolati presso l'Università per Stranieri di Siena sono stranieri, contro il 5,8% a livello nazionale, confermando la forte attrattività dell'Ateneo nei confronti del pubblico straniero.

È possibile verificare analoga tendenza di crescita nelle iscrizioni ai corsi di laurea e laurea magistrale che nell'a.a. 2017/2018 sono salite a circa 2.131 studenti complessivi rispetto ai 1.945 dell'anno accademico precedente (+9,5%).

Per l'a.a. 2018/2019 il dato provvisorio (Fonte dati ANS al 15/01/2019) delle immatricolazioni ai corsi di laurea e laurea magistrale è pari 699 e quello delle iscrizioni è pari a 2.050 studenti.

Per monitorare la soddisfazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, l'Università per Stranieri di Siena, adottando i modelli di questionario proposti dall'ANVUR, ha attivato la modalità di somministrazione on line dall'a.a. 2013/2014. La rilevazione delle opinioni degli studenti copre pertanto tutti i corsi di insegnamento attivati e i corsi di dottorato di lingua ed ha prodotto, anche per l'a.a. 2017/2018, una percentuale molto alta di questionari complessivamente compilati a livello di Ateneo pari all'83,56% (sono stati compilati 16.603 questionari su 19.903 possibili), in crescita rispetto ai precedenti anni accademici (pari al 72,94% nell'a.a. 2016/17 e al 70,66% nell'a.a. 2015/16). I [risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti](#) sono pubblicati sul sito dell'Ateneo in forma aggregata per ciascun Corso di Studio. In ottemperanza alle direttive del nuovo sistema AVA di ANVUR, nell'a.a. 2017/18 è stato dedicato dai docenti un momento del corso, compreso tra i 2/3 e il termine dello svolgimento delle lezioni, alla compilazione in aula dei questionari on line da parte degli studenti, tramite tablet o smartphone. Il questionario per gli studenti frequentanti si articola in 21 domande che possono essere raggruppate, per area di pertinenza, nei seguenti blocchi o aree di domande: "docente", "insegnamento", "interesse", "soddisfazione", "servizi", "aule", "biblioteca". Gli studenti che si dichiarano non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% sono tenuti a compilare solo una parte delle domande. È inoltre presente un campo riservato ai suggerimenti nel quale gli studenti possono fornire un parere o manifestare eventuali criticità. Le risposte prevedono una gradualità di valutazione che si articola in 4 livelli (Decisamente NO; Più NO che SÌ; Più SÌ che NO; Decisamente SÌ).

Complessivamente i questionari compilati per l'a.a. 2017/2018 dimostrano un generale positivo apprezzamento degli studenti per gli insegnamenti attivati, per le strutture e i servizi dell'Ateneo, confermando in molti casi gli ottimi risultati dei precedenti anni accademici, e in diversi casi anche superandoli.

Nella tabella seguente sono riportati, a livello di Ateneo, le percentuali delle risposte positive ottenute sommando le risposte "Decisamente SÌ" e "più SÌ che NO", per i vari blocchi di domande, degli ultimi tre anni accademici.

Tabella n.2: Percentuali di risposte positive ai blocchi di domande per anno accademico

BLOCCO DOMANDE	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018
Docente	91,82 %	92,66 %	92,50 %
Insegnamento	84,33 %	85,46 %	84,35 %
Interesse	86,15 %	88,64 %	88,34 %
Soddisfazione	86,10 %	87,34 %	86,14 %
Servizi	79,62 %	81,61 %	81,61 %
Aule	91,33 %	92,92 %	92,74 %
Biblioteca	71,77 % (con Posti 54,69 %)	74,07 % (con Posti 61,08 %)	71,44 % (con Posti 55,77 %)

Le risposte relative al blocco di domande "Docente", con il 92,50% di risposte positive complessive, confermano anche per questo anno accademico l'ottima valutazione del personale docente da parte degli studenti (nell'a.a. 2016/17 era il 92,66% e nell'a.a. 2015/16 era il 91,82%). In particolare dai questionari emergono giudizi positivi

per i docenti in termini di reperibilità (95,41%), puntualità (94,90%), capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (88,25%), chiarezza nell'esposizione degli argomenti (88,96%), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nella guida dello studente e sul sito web (94,74%).

Per quanto riguarda il blocco di domande "Servizi" l'81,61% degli intervistati si dichiara soddisfatto, analogamente all'a.a. 2016/217 (81,61%). A tale riguardo, soprattutto per quanto riguarda la copertura Wi-Fi all'interno dell'Ateneo per la quale in passato dai questionari erano emerse alcune criticità, è confermato come lo scorso anno un buon livello di gradimento (78,88%), segno del mantenimento dell'efficacia dell'attuale rete Wi-Fi.

Le risposte relative alle infrastrutture dell'Ateneo (blocco di domande "Aule"), registrando il 92,74% di risposte positive, confermano la valutazione ottima degli scorsi anni (pari al 92,92% per l'a.a. 2016/17 e al 91,33% per l'a.a. 2015/16). In particolare gli studenti si mostrano soddisfatti per l'adeguatezza delle aule dove si sono svolti i corsi (90,99%), per le attrezzature presenti nelle aule (92,52%) e per il loro utilizzo da parte dei docenti (94,69%).

Per quanto concerne il blocco "Biblioteca" si rileva per l'a.a. 2017/18 una percentuale di soddisfazione complessiva pari al 71,44%, in diminuzione rispetto al 74,07% dell'a.a. precedente. Sebbene anche per quest'anno sia elevato l'apprezzamento da parte degli studenti per gli orari di apertura della biblioteca (l'80,56% dell'a.a. 2017/18 si dichiara soddisfatto, in linea con l'80,37% dell'a.a. 2016/17), è tuttavia in calo la soddisfazione per il numero dei posti disponibili (pari al 55,77% contro il 61,08% dell'a.a. 2016/17) e per i libri disponibili (pari al 78,83% contro l'81,32% dell'a.a. 2016/17).

Per il blocco "Insegnamento" l'84,35% degli intervistati nell'a.a. 2017/18 risulta complessivamente soddisfatto (nell'a.a. 2016/17 era l'85,46% e nell'a.a. 2015/16 era l'84,33%), ritenendo il materiale didattico fornito dal docente utile e adeguato (88,31% dell'a.a. 2017/18 rispetto al 89,50% dell'a.a. 2016/17), le conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (80,78% dell'a.a. 2017/18 rispetto all'81,27% dell'a.a. 2016/17), le modalità di esame definite in modo chiaro (86,27% dell'a.a. 2017/18 rispetto all'87,41% dell'a.a. 2016/17).

Per quanto riguarda infine il blocco "Soddisfazione", alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" si registra per l'a.a. 2017/2018 una percentuale di risposte positive pari all'86,14% che conferma, in linea con gli anni accademici precedenti (87,34% dell'a.a. 2016/17 e 86,10% dell'a.a. 2015/16), l'apprezzamento da parte degli studenti per i corsi frequentati.

Nella seguente tabella, in riferimento a quest'ultima domanda, è possibile raffrontare le percentuali delle risposte positive scorporate per singolo CdS degli ultimi tre anni accademici.

Tabella n.3: Percentuali di risposte positive alla domanda "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" per ciascun CdS

CdS	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018
L10 - Lingua e cultura	88,65%	91,53%	90,51%
L12 - Mediazione Linguistica	85,51%	86,89%	85,72%
LM14 - Competenze Testuali	88,53%	95,27%	95,98%
LM39 - Scienze Linguistiche	92,39%	87,64%	85,14%

Le indicazioni emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti confermano pertanto la tendenza ormai costante a una loro complessiva soddisfazione che premia gli sforzi compiuti dall'Ateneo non solo per mantenere, ma anche continuamente per migliorare i servizi e le attività rivolte agli studenti.

1.10 Le linee di indirizzo strategiche e l'albero della Performance



L'Università per Stranieri di Siena, sulla base del [Piano Strategico 2016-2018](#) ha definito le proprie linee di indirizzo, sia per quanto riguarda i settori della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione e della terza missione, sia per quanto riguarda l'incremento delle risorse umane e la riorganizzazione degli spazi dedicati alla didattica, alla ricerca, allo studio. Per ciascun macro-obiettivo sono state individuate le azioni da intraprendere, i relativi criteri di verificabilità ed i responsabili del monitoraggio.

Il collegamento tra Piano Strategico triennale, Piano Integrato e risorse finanziarie ha generato, per la parte della performance, una identificazione puntuale delle linee strategiche prioritarie per l'anno 2019 e, a seguire, degli obiettivi strategici, delle azioni di intervento e degli obiettivi operativi, il tutto nell'ottica di un percorso a cascata caratterizzato da trasparenza (interna ed esterna), dalla prevenzione della corruzione e dalla cultura dell'accountability,

cioè dando conto delle scelte fatte, delle attività svolte e dei risultati raggiunti a tutti i portatori di interesse dell'Ateneo.

Il [D.Lgs. 74/2017](#) ha introdotto gli "Obiettivi generali", identificandoli nelle priorità strategiche delle Pubbliche Amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, che saranno determinate mediante Linee Guida triennali emanate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Ogni Amministrazione dovrà successivamente adattare a tali Obiettivi generali degli "Obiettivi specifici", intesi come l'insieme degli Obiettivi Strategici ed Operativi previsti nel Piano della Performance. Nelle more dell'emanazione delle Linee Guida da parte del Governo, il Piano rileva gli Obiettivi Strategici ed Operativi dell'Università per Stranieri di Siena, riservandosi un aggiornamento dello stesso al momento della conoscenza delle Linee di cui sopra.

L'Università per Stranieri di Siena è in procinto di approvare il nuovo Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021. Nelle more dell'approvazione, il punto di riferimento è comunque il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018, destinato a concludersi nel mese di Giugno 2019, che raccoglie e delinea gli obiettivi assegnati in questo scorcio di anno.

Obiettivo strategico	Criteri di verificabilità	Responsabili del monitoraggio
Obiettivo Strategico n. 1 Adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare al livello OCSE il rapporto docenti/studenti. - (successo = almeno parità del numero degli iscritti e riduzione almeno del 20% del delta esistente; dati per il confronto: rapporto docenti e ricercatori TD in servizio al 30-6-2016 / studenti iscritti a pari data; stesso rapporto al 30-6-2019). - Adeguamento dell'organico tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Amministrazione (successo=riduzione almeno del 30% del numero dei contratti a tempo determinato con un numero almeno pari di assunzioni a tempo indeterminato nel periodo 30-6-2016 / 30-6-2019). 	Direttore del DADR Delegato del Rettore alla Didattica Coordinatore dei Direttori dei Centri Direttore Generale
Obiettivo Strategico n. 2 Riorganizzazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della soddisfazione degli stakeholders. - Incremento delle competenze del personale. - Coinvolgimento di almeno il 20% del PTA in attività di formazione (incluso l'apprendimento di lingue straniere). 	Direttore Generale Coordinatore dei Direttori dei Centri
Obiettivo Strategico n. 3 Incremento degli spazi per la didattica e per le altre attività	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento degli spazi per la didattica, con aumento di almeno tre aule da 150 posti. - Incremento degli spazi per la vita universitaria degli studenti con incremento di almeno cinquanta postazioni polivalenti per studio e consumazione pasti e altri spazi per i diversi momenti della vita sociale. - Aumento degli spazi per gli studi docenti di almeno dieci postazioni. - Aumento degli spazi per studi docenti di lingua, CEL, assegnisti e dottorandi di almeno dieci postazioni. - Aumento degli spazi per i Centri. - Aumento degli spazi per il personale TA con almeno dieci postazioni in più. 	Direttore del DADR Direttore del CLUSS Coordinatore dei Direttori dei Centri Direttore Generale
Obiettivo Strategico n. 4 Consolidamento del numero degli studenti iscritti e delle altre attività	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere almeno il pareggio nel numero complessivo degli iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea magistrale (almeno 1500), considerando gestibile e desiderabile un ulteriore aumento a condizione che sia possibile adeguare il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e le strutture dell'Ateneo. - Mantenere almeno in pareggio il numero complessivo dei mesi/studente presenti in media ai corsi di lingua italiana nel quinquennio 2011- 2015 (almeno 7000 studenti-mese). - Mantenere almeno il pareggio nel numero complessivo di certificazioni CILS e DITALS rilasciate annualmente (almeno 20.000 e 2.000 rispettivamente). 	Direttore del DADR Delegato del Rettore alla Didattica Direttori del CLUSS, della CILS e della DITALS
Obiettivo Strategico n. 5 Allargamento degli insegnamenti linguistici	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire la seconda annualità di inglese e spagnolo nel percorso di studi delle lauree magistrali entro il 30-6-2018. - Inserire la seconda annualità di francese e tedesco nel percorso di studi delle lauree magistrali entro il 30-6-2019. - Incrementare entro il 30-6-2019 di almeno due unità il numero delle lingue insegnate. 	Direttore del DADR Delegato del Rettore alla Didattica Direttore del CLASS

Obiettivo Strategico n. 6 Razionalizzazione dell'offerta didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione dell'offerta didattica nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2 e proposta di razionalizzazione dei percorsi entro il 30-6-2018, in modo da evitare sovrapposizioni dell'offerta e da rispondere alle modifiche legislative in atto. - Individuazione delle classi di concorso a cui i nostri corsi di laurea possono preparare gli studenti e definizione conseguente dei piani di studio che consentano allo studente di conseguire, nel quinquennio, i CFU necessari per l'accesso all'insegnamento nella scuola entro il 30-6-2017. - Ridefinizione dei curricula della laurea in Mediazione linguistica e culturale con eventuale trasformazione, ove possibile dal punto di vista normativo, del curriculum MICSE e di quello "Traduzione in ambito turistico-imprenditoriale" in due corsi di laurea autonomi entro il 30-6-2019. - Rafforzamento delle strategie di insegnamento a distanza (e-learning), con la prosecuzione di corsi MOOC e l'individuazione di altre opportunità 	Direttore del DADR Delegato del Rettore alla Didattica Delegato del Rettore alla Qualità Direttori dei Centri CILS, CLUSS, DITALS, FAST
Obiettivo Strategico n. 7 Rafforzamento della ricerca di base e della ricerca avanzata	<ul style="list-style-type: none"> - Stipula di convenzioni e accordi con Università e Istituti di alta formazione in Italia e all'estero. - Partecipazione a bandi nazionali e internazionali di finanziamento della Ricerca. - Partecipazione a programmi regionali di alta formazione. - Incremento dei soggiorni all'estero dei dottorandi. - Incremento dei fondi disponibili per la ricerca di base e per gli assegni di ricerca. 	Direttore della SSDS Direttore del DADR Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione Delegato del Rettore alla Ricerca Direttore del Centro di Eccellenza
Obiettivo Strategico n. 8 Sviluppo della Terza missione e dei legami con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a regime del sistema di gestione e monitoraggio della Terza Missione di Ateneo entro la metà del 2017. - Quantità e varietà delle azioni intraprese, con interessamento di settori sempre nuovi del Public Engagement. 	Delegato del Rettore alla Ricerca Delegato del Rettore all'Orientamento Delegato del Rettore alle Politiche delle Pari Opportunità e questioni di genere Coordinatore dei Direttori dei Centri Direttore Generale
Obiettivo Strategico n. 9 Revisione e razionalizzazione delle normative interne	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle revisioni o delle semplificazioni normative effettuate nel triennio di riferimento. 	Rettore Direttore Generale
Obiettivo Strategico n. 10 Rafforzamento e rilancio degli scambi internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di almeno tre lauree con doppio titolo. - Aumento di accordi internazionali e di partenariati. - Aumento di studenti e docenti in scambio. 	Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione Delegato del Rettore agli scambi Erasmus

Tempi: due verifiche intermedie a dicembre 2017 e a dicembre 2018, e una finale a giugno 2019.

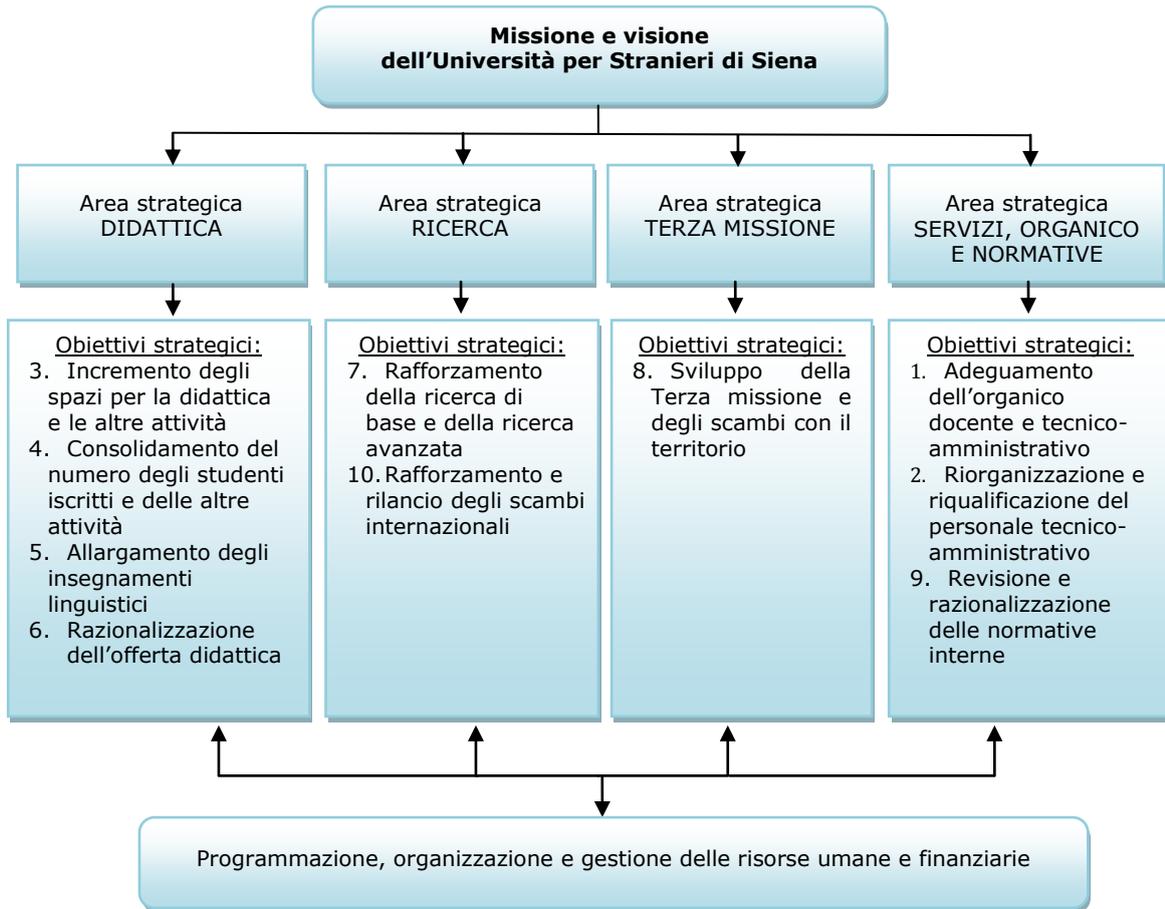
Modi: analisi in Senato accademico, in Consiglio di Amministrazione e in DADR per le verifiche intermedie; discussione anche in una specifica Conferenza di Ateneo per la verifica finale.

La prima verifica intermedia relativa al Piano Strategico triennale 2016-2018, effettuata al 31/12/2017, ha dato un risultato complessivamente molto soddisfacente ed è stata illustrata dal Rettore al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico nelle sedute del 22 maggio 2018. I risultati del monitoraggio sono contenuti all'interno della [Relazione annuale sulla Performance 2017](#) reperibile nelle pagine del sito di Ateneo di Amministrazione Trasparente.

La ricognizione mostra lo stato di salute e la vitalità dell'Ateneo, che in meno di due anni ha gestito criticità significative, legate in particolare all'incremento del numero degli iscritti, all'incalzante aggiornamento della legislazione universitaria o connessa, alla cristallizzazione del Fondo di Finanziamento Ordinario soprattutto per quanto riguarda la quota fissa (la quota base). Il buon risultato conseguito sui parametri di premialità e il finanziamento del DADR come Dipartimento di Eccellenza incoraggiano una valutazione improntata a ottimismo e fiducia, anche tenendo conto del grande contributo che le varie componenti dell'Ateneo hanno dato per adeguarlo alle necessità e tenere vivo lo slancio progettuale e creativo.

L'Ateneo fotografato da questa verifica appare in crescita, sano, creativo e dinamico, benché talvolta in affanno per l'eccesso di adempimenti da svolgere e per il sovraccarico di lavoro determinato dal successo stesso delle attività offerte.

L'albero delle Performance dell'Università per Stranieri di Siena, alla luce di quanto illustrato, è il seguente:

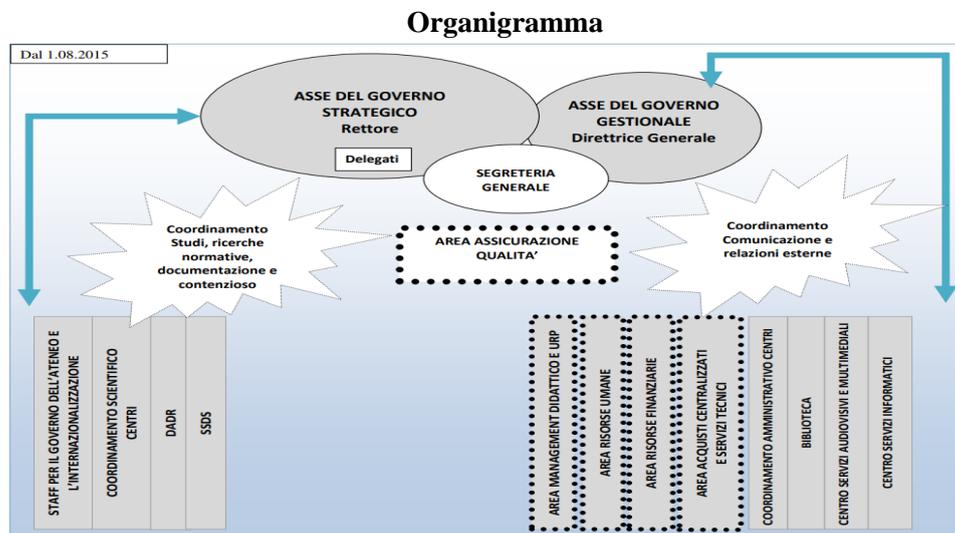


L'albero della Performance (rappresentato nella figura) è pertanto una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Inoltre fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della performance dell'amministrazione. Ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance. All'interno della logica di albero della Performance, ogni Obiettivo Strategico è articolato in Obiettivi Operativi per ciascuno dei quali vengono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

2. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1 L'organizzazione amministrativa

Come da ordinanza n. 452.15 del 31.07.2015, l'Università per Stranieri di Siena è organizzata nelle seguenti [strutture amministrative](#):



ASSE DEL GOVERNO STRATEGICO DELL'ATENEO

L'Asse del Governo Strategico dell'Ateneo fa diretto riferimento al Rettore.

A questo Asse afferiscono il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, la Consulta dei Portatori di Interesse, il CUG, l'Assemblea degli Studenti, il Consiglio di Disciplina. Per la piena realizzazione delle linee strategiche delineate dal Rettore, l'Asse del Governo Strategico dell'Ateneo è supportato dai Delegati, dallo Staff per il Governo dell'Ateneo e l'Internazionalizzazione, dal Coordinamento Scientifico dei Centri, dal DADR e dalla SSDS.

- A) Staff per il Governo dell'Ateneo e l'Internazionalizzazione
- B) Coordinamento Scientifico Centri
- C) Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca – DADR
- D) Scuola Superiore di Dottorato e Specializzazione – SSDS

ASSE DEL GOVERNO GESTIONALE DELL'ATENEO

L'Asse del Governo Gestionale dell'Ateneo fa direttamente capo alla Direttrice Generale.

Fanno direttamente capo alla Direzione Generale le seguenti funzioni: Segreteria Generale, Biblioteca e Area Acquisti Centralizzati e Servizi tecnici.

- o AREA Management Didattico e URP
- o AREA Risorse Umane
- o AREA Risorse Finanziarie
- o AREA Acquisti centralizzati e servizi tecnici
- o Coordinamento amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizio CILS, CLASS, CLUSS, DITALS, ECCELLENZA, FAST
- o Biblioteca
- o Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
- o Centro Servizi Informatici

Strutture specialistiche e di carattere consulenziale

Hanno l'obiettivo di supportare il Rettore e la Direttrice Generale e hanno la funzione trasversale di servizio a tutte le altre strutture dell'Ateneo.

- o AREA Assicurazione Qualità
- o Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso
- o Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne
- o Segreteria Generale

2.2. Il meccanismo degli obiettivi “a cascata”

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università per Stranieri di Siena utilizza il meccanismo degli “**obiettivi a cascata**” che prevede cioè che dagli **Obiettivi Strategici** contenuti nel Piano Strategico 2016-2018 dell'Ateneo vengano individuati, a cascata, degli **Obiettivi Operativi Prioritari** da assegnare alla Direttrice Generale e, da questa, sempre a cascata, a tutta l'Amministrazione, dettagliando la portata e la misura degli stessi alla singola struttura amministrativa coinvolta. Questo meccanismo da un lato consente a tutti i componenti dell'organizzazione di percepire come le loro azioni quotidiane contribuiscano al successo complessivo dell'Ateneo e dall'altro assicura che le risorse umane e finanziarie siano in linea con le priorità strategiche.

Nella tabella dell'**Allegato 1** viene dettagliata la filiera obiettivi/indicatori/target definiti ed assegnati dal Consiglio di Amministrazione del 30/01/2019 alla Direttrice Generale per l'anno 2019, tenuto conto anche di quanto realizzato nel 2018.

2.3 La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'attività programmatoria deve essere cronologicamente collegata al bilancio di previsione per alimentare in termini di risorse economiche e finanziarie le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essendo il bilancio di previsione lo strumento di programmazione per eccellenza, collegare a questo momento le scelte di sviluppo dell'Ateneo diventa essenziale per dare davvero valenza e concretezza a tutta la programmazione.

Il **Bilancio unico di previsione 2019 e triennio 2019-2021** dell'Università per Stranieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 previo parere positivo del Senato Accademico del 20/12/2018, è stato redatto mirando a contemperare i doveri di equilibrio contabile e patrimoniale con le prospettive strategiche di sviluppo dell'Ateneo. Al primo aspetto, di natura tecnica, ma di rilevanza a sua volta strategica, risponde la Nota illustrativa di accompagnamento al Bilancio. Per quanto riguarda il secondo aspetto va sottolineato che, come già segnalato, l'Università per Stranieri di Siena è in procinto di approvare il nuovo Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021. Nelle more dell'approvazione, il punto di riferimento è comunque il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018, destinato a concludersi nel mese di Giugno 2019, che raccoglie e delinea gli obiettivi ai quali il bilancio è stato indirizzato.

Il successo dell'Ateneo costituisce il riconoscimento della qualità dei servizi erogati, ma richiede un costante impegno di risorse per mantenerli a un livello adeguato, tanto più che negli ultimi anni l'aumento del numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale ha reso inadeguati gli spazi per la didattica e per le altre attività formative e ha innalzato il rapporto fra studenti/docenti di ruolo, molto superiore all'attuale media nazionale, nonché reso non sufficiente la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo.

È stato, dunque, indispensabile investire in nuovi spazi e ristrutturare quelli esistenti. In questa direzione sono state effettuate, nel corso del 2017 e del 2018, come segnalato nei paragrafi precedenti, le seguenti scelte:

- acquisizione in concessione amministrativa ventennale a titolo oneroso con opzione di acquisto dell'immobile Palazzo Il Prato di Piazza Amendola dalla Provincia di Siena;
- realizzazione di nuove aule all'interno della sede di Piazza Rosselli.

È stato indispensabile anche continuare ad aumentare il numero di docenti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici e personale tecnico-amministrativo, come dimostrato dai piani di fabbisogno triennale del personale approvati per il 2017-2019, il 2018-2020 e il 2019-2021.

Una delle peculiarità e delle ricchezze dell'Ateneo è l'esistenza, accanto al DADR e alla SSDS, di vari Centri, attivi nella ricerca e nell'erogazione di servizi, nonché fortemente impegnati nella acquisizione di risorse economiche esterne. Queste strutture sono state dunque coinvolte, come d'altra parte tutti i centri di gestione e di spesa, nella determinazione del budget per l'anno 2019 e triennio 2019-2021, in una attenta e condivisa formulazione delle previsioni anche di natura progettuale, con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Come già nell'anno 2018, il bilancio 2019 utilizza riserve per raggiungere il pareggio. Si rivela in questo modo con evidenza la necessità di adeguare il Fondo di Finanziamento Ordinario, fermo da oltre dieci anni, alle reali attuali dimensioni dell'Ateneo.

Si è dunque puntato al massimo contenimento delle spese, attuando una politica di razionalizzazione relativamente a tutte le voci che tuttavia non abbiano un impatto negativo né sui servizi erogati agli studenti né sulle prospettive di ricerca e di proiezione internazionale. Incidere negativamente sui servizi agli studenti rischierebbe di danneggiare la fiducia che l'Ateneo ha saputo conquistare negli anni, così come ridurre in modo indiscriminato gli investimenti per la ricerca minerebbe, oltre che la stima dell'Ateneo, le possibilità di trarre

vantaggio da una buona valutazione dei risultati della ricerca medesima: una opportunità che ha permesso in questi anni di attingere vantaggiosamente alle risorse premiali del Fondo di Finanziamento Ordinario oltre che di avere accesso al finanziamento come Dipartimento di Eccellenza.

Budget economico triennio 2019–2021

	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	6.643.375,41	6.843.375,41	6.943.375,41
1) Proventi per la didattica	6.643.375,41	6.843.375,41	6.943.375,41
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	8.909.121,14	9.409.121,14	9.852.447,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	8.842.447,00	9.342.447,00	9.842.447,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	61.674,14	61.674,14	5.000,00
7) Contributi da altri (privati)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.266.347,14	639.521,65	302.774,62
1) Utilizzo riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria	890.715,38	336.747,03	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	16.818.843,69	16.892.018,20	17.098.597,03
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	10.648.480,98	10.906.871,02	10.755.187,41
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	6.023.980,99	6.299.038,57	6.185.728,74
a) docenti/ricercatori	3.973.963,00	4.154.318,14	4.113.008,31
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	472.209,68	436.209,68	364.209,68
c) docenti a contratto	233.766,23	233.766,23	233.766,23
d) esperti linguistici	1.085.466,31	1.202.219,84	1.202.219,84
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	258.575,77	272.524,68	272.524,68
2) Costi del personale dirigente e tecnico- amministrativo	4.624.499,99	4.607.832,45	4.569.458,67
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	3.361.158,28	3.361.158,28	3.361.158,28
1) Costi per sostegno agli studenti	690.244,26	690.244,26	690.244,26
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	500,00	500,00	500,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	17.004,00	17.004,00	17.004,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2.029.297,38	2.029.297,38	2.029.297,38
9) Acquisto altri materiali	27.294,41	27.294,41	27.294,41
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	375.300,00	375.300,00	375.300,00
12) Altri costi	221.518,23	221.518,23	221.518,23
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.059.266,93	1.062.391,93	1.065.516,93
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	181.343,17	181.343,17	181.343,17
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	877.923,76	881.048,76	884.173,76
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	246.344,97	246.344,97	246.344,97
TOTALE COSTI (B)	15.315.251,16	15.576.766,20	15.428.207,59
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.503.592,53	1.315.252,00	1.670.389,44
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	817.100,67	588.374,80	559.183,62

3) Utili e Perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	686.491,86	726.877,20	721.423,81
RISULTATO DI ESERCIZIO PRESUNTO	0,00	0,00	389.782,01
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITÀ GENERALE	0,00	0,00	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Budget investimenti triennio 2019-2021

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	2019	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO
VOCI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00			0,00
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00			0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00			0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	120.000,00			120.000,00
2) Impianti e attrezzature	0,00			0,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00			0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00			0,00
5) Mobili e arredi	25.000,00			25.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	41.500,00			41.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	186.500,00			186.500,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00			0,00
TOTALE GENERALE	186.500,00			186.500,00

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	2020	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO
VOCI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00			0,00
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00			0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00			0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0,00			0,00
2) Impianti e attrezzature	0,00			0,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00			0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00			0,00
5) Mobili e arredi	25.000,00			25.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000,00			25.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00			0,00
TOTALE GENERALE	25.000,00			25.000,00

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	2021	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	D) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			0,00
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	0,00			0,00
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00			0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00			0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0,00			0,00
2) Impianti e attrezzature	0,00			0,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00			0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00			0,00
5) Mobili e arredi	25.000,00			25.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000,00			25.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00			0,00
TOTALE GENERALE	25.000,00			25.000,00

Nella tabella seguente sono invece evidenziati i costi e gli investimenti relativi all'esercizio 2019 suddivisi per **Struttura e Centri di Responsabilità**:

STRUTTURA	COSTI BUDGET 2019	INVESTIMENTI BUDGET 2019	TOTALE
Area Risorse Finanziarie	€ 2.055.214,57	€ -	€ 2.055.214,57
Area Risorse Umane	€ 10.130.429,59	€ -	€ 10.130.429,59
Area Management Didattico e URP	€ 805.744,26	€ -	€ 805.744,26
Centro Servizi Informatici	€ 245.349,14	€ -	€ 245.349,14
Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali	€ 21.550,00	€ -	€ 21.550,00
Servizi tecnici	€ 1.002.192,41	€ 186.500,00	€ 1.188.692,41
Acquisti	€ 47.500,00	€ -	€ 47.500,00
Biblioteca	€ 24.250,00	€ -	€ 24.250,00
Staff per il Governo dell'Ateneo e l'Internazionalizzazione	€ -	€ -	€ -
Segreteria Generale	€ 269.053,50	€ -	€ 269.053,50
Area Assicurazione Qualità	€ 24.400,00	€ -	€ 24.400,00
Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la ricerca (DADR)	€ 347.430,00	€ -	€ 347.430,00
Scuola Superiore di Dottorato e Specializzazione (SSDS)	€ 46.100,00	€ -	€ 46.100,00
Centro CLASS	€ 23.560,00	€ -	€ 23.560,00
Centro CDE	€ 21.200,00	€ -	€ 21.200,00
Centro CILS	€ 600.325,22	€ -	€ 600.325,22
Centro CLUSS	€ 746.400,00	€ -	€ 746.400,00
Centro DITALS	€ 326.600,00	€ -	€ 326.600,00
Centro FAST	€ 81.545,00	€ -	€ 81.545,00
TOTALE	€ 16.818.843,69	€ 186.500,00	€ 17.005.343,69

CENTRO DI RESPONSABILITA'	COSTI BUDGET 2019	INVESTIMENTI BUDGET 2019	TOTALE
Amministrazione Centrale (UA.ST)	€ 12.185.644,16	€ -	€ 12.185.644,16
Asse del Governo Strategico	€ 293.453,50	€ -	€ 293.453,50
Asse del Governo Gestionale	€ 2.146.585,81	€ 186.500,00	€ 2.333.085,81
DADR	€ 347.430,00	€ -	€ 347.430,00
SSDS	€ 46.100,00	€ -	€ 46.100,00
Centro CLASS	€ 23.560,00	€ -	€ 23.560,00
Centro CDE	€ 21.200,00	€ -	€ 21.200,00
Centro CILS	€ 600.325,22	€ -	€ 600.325,22
Centro CLUSS	€ 746.400,00	€ -	€ 746.400,00
Centro DITALS	€ 326.600,00	€ -	€ 326.600,00
Centro FAST	€ 81.545,00	€ -	€ 81.545,00
TOTALE	€ 16.818.843,69	€ 186.500,00	€ 17.005.343,69

2.4 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro

Il D.Lgs. n. 50/2016 all'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, ha previsto al comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio". La programmazione, come è stato già precedentemente sottolineato, oltre a costituire un obbligo di legge, rappresenta uno strumento di attuazione dei principi di buon andamento, economicità ed efficienza della Pubblica Amministrazione e si inserisce nel più generale piano di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, in quanto postone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a decorrere dall'esercizio finanziario del 2018. Il Decreto Interministeriale n. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con cui è stato adottato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" all'art. 6 c. 1 prevede che ogni amministrazione adotti il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi sulla base di schemi-tipo allegati al decreto.

Il programma degli acquisti dell'Università per Stranieri di Siena, redatto sulla base degli schemi di cui sopra, contiene un elenco delle forniture e servizi il cui importo unitario stimato sia pari o superiore a 40.000,00 euro, che l'amministrazione prevede di acquisire nell'arco temporale di due anni.

Al di là degli adempimenti specifici di cui sopra, questa programmazione biennale, nel suo semplice ruolo di processo e di strumento, vuole tendere ad un miglioramento continuo dell'Ateneo in un'ottica di *accountability*, dando conto cioè a tutti i portatori di interesse e alla collettività, delle scelte fatte, delle finalità perseguite e dei risultati raggiunti. Di seguito gli schemi contenenti tutte le forniture di beni e servizi, con importo stimato pari o superiore a 40.000,00 euro, che l'Ateneo prevede di acquisire nel biennio 2019- 2020 così come inseriti nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2019 e triennale 2019-2021, e deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 21/12/2018.

QUADRO A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	45.000,00	40.000,00	85.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
Stanzamenti di bilancio	676.000,00	702.500,00	1.378.500,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 del D.Lgs. 50/2016			
Altro			
Totale	721.000,00	742.500,00	1.463.500,00

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

QUADRO B - ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	RUP (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a un nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto					Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice	codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
80007610522-2019-00001	80007610522	2019	2019					Toscana	Forniture / Servizi	72267100-0 72000000-5	Manutenzione software: acquisizione di servizi e forniture per software da società in house CINECA	1				68.000,00	28.000,00	28.000,00	124.000,00					
80007610522-2019-00002	80007610522	2019	2019					Toscana	Servizi	98341120-2 98341140-8	Servizio di vigilanza e portierato: servizi di portineria e vigilanza delle sedi	1				55.000,00	120.000,00	120.000,00	295.000,00					
80007610522-2019-00003	80007610522	2019	2019					Toscana	Servizi	90910000-9	Servizio pulizia locali: servizio di pulizia delle sedi dell'Ateneo	1				137.000,00	180.000,00	180.000,00	497.000,00					
80007610522-2019-00004	80007610522	2019	2019					Toscana	Forniture	65310000-9	Energia elettrica: acquisizione fornitura di energia elettrica	1				104.000,00	104.000,00	104.000,00	312.000,00					
80007610522-2019-00005	80007610522	2019	2019					Toscana	Servizi	66510000-8	Premi di assicurazione: acquisizione di servizi di assicurazione dei beni mobili, immobili e persone fisiche frequentanti i locali dell'Ateneo	1				41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00					
80007610522-2019-00006	80007610522	2019	2019					Toscana	Servizi	30199770-8	Servizio buoni pasto: acquisizione dei buoni pasto per il personale dell'Ateneo	1				107.000,00	107.000,00	107.000,00	321.000,00					
80007610522-2019-00007	80007610522	2019	2019					Toscana	Servizi	50000000-5	Servizio di manutenzione ordinaria e riparazione impianti	1				55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00					
80007610522-2019-00008	80007610522	2019	2019					Toscana	Servizi	98392000-7	Trasporti facchinaggio	1				67.500,00	67.500,00	67.500,00	202.500,00					
80007610522-2019-00009	80007610522	2019	2019					Toscana	Forniture	22113000-5	Volumi per biblioteca (*)	1				45.000,00	40.000,00	40.000,00	125.000,00					
80007610522-2019-00010	80007610522	2019	2019					Toscana	Forniture / Servizi	33196200-2	Ausili per disabili: installazione rampe di accesso per disabili	1				41.500,00	0	0	41.500,00					
																721.000,00	742.500,00	742.500,00	2.206.000,00					

(*) acquisto riferito al Progetto del Dipartimento di Eccellenza

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1 priorità massima
- 2 priorità media
- 3 priorità minima

Tabella B.2

- 1 modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2 modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3 modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4 modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5 modifica ex art.7 comma 9

2.5 La programmazione del fabbisogno del personale

A fronte di un notevole incremento di immatricolazioni e iscrizioni, i numeri relativi al personale docente e tecnico-amministrativo, a causa del blocco delle assunzioni, hanno mantenuto per molti anni valori stazionari. Solamente negli ultimi tre anni si è verificato un leggero incremento grazie alla politica di reclutamento messa in atto dall'Ateneo. La successiva tabella fornisce un dettaglio della numerosità al 30/11/2018 del personale docente e di supporto e collaborazione alla didattica.

	UNITÀ IN SERVIZIO (al 30/11/2018)
PO - Professori Ordinari	11
PA – Professori Associati	19
RU – Ricercatori Universitari	7
RTD – Ricercatori Tempo Determinato	14
IE – Incaricati Esterni	2
LC – CEL a Contratto	12
LI – Docenti di Lingua Italiana	9
EL – Collaboratori Esperti Linguistici	22
TOTALE	96

La successiva tabella fornisce invece il riparto per categoria del numero del personale tecnico-amministrativo in servizio alla data del 30/11/2018. La tabella è comprensiva del personale a tempo determinato:

	UNITÀ IN SERVIZIO (al 30/11/2018)
Direttore Generale	1
Dirigenti (*)	1
Dirigenti Tempo Determinato	1
EP	13
D	22
C	23
C Tempo Determinato	2
B	32
B Tempo Determinato	4
TOTALE	99

(*) in comando presso altro Ente

L'Università per Stranieri di Siena ha elaborato la nuova **Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2019-2021**, approvata nel Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/12/2018:

		Programmazione del Fabbisogno Personale 2019-2021							
		Anno 2019			Anno 2020		Anno 2021		
N.	Ruolo	Punti organico impegnati con progr. 2018	Punti organico	Mesi di competenza	Costo lordo Ateneo	Previsto nel budget 2020	Costo lordo Ateneo	Previsto nel budget 2021	Costo lordo Ateneo
2	Assunzione personale T.A. categoria C1 al 75%		0,38	4	15.752,45		47.257,35		47.257,35
2	Assunzione personale T.A. categoria D1 al 75%		0,45	4	18.726,83		56.180,48		56.180,48
3	Passaggio da part time al 75% a full time al 100% di CEL (russo, tedesco e giapponese)		0,15	4	2.800,19		134.408,94		134.408,94
2	Passaggio da part time al 50% a part time al 100% di CEL (spagnolo, inglese)		0,2	4	3.733,58		89.605,96		89.605,96
1	Passaggio da part time al 50% a part time al 75% di CEL (arabo)	0,05		10	9.333,95		33.602,23		33.602,23
1	Assunzione Professore Associato		0,7	6	34.858,80		69.717,60		69.717,60
1	Assunzione Professore Associato con chiamata diretta		0,2	6	6.704,76		6.704,76		6.704,76
TOTALE		0,05	2,08		91.910,56		437.477,32		437.477,32

DIPARTIMENTO ECCELLENZA						
Ruolo	Previsione Assunzione 2019	Punti Organico	Costo lordo Ateneo 2019	Assunzione 2020	Punti organico	Costo lordo Ateneo 2020
Professore di seconda fascia	1 (*)		69.717,60			69.717,60
Ricercatori tempo determinato di tipo a)	0			1	0	193.567,88
Ricercatore tempo determinato di tipo b)	1	0,5	117.249,10	2	1,00	234.498,20
TOTALE		0,5	186.966,70		1	497.783,68

(*) Previsto nella programmazione 2018 ma non bandito

3. PERFORMANCE INDIVIDUALE

3.1 Misurazione e valutazione delle performance individuali

Il **Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP)** è lo strumento con cui l'Ateneo valuta annualmente la Performance organizzativa e individuale, sia nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti, adeguandoli alle esigenze dell'utenza, sia nell'ottica della crescita delle competenze professionali e della valorizzazione del merito del personale coinvolto.

Il nuovo SMVP dell'Università per Stranieri di Siena non rappresenta un punto d'arrivo, ma la base per una sempre maggiore ed accurata adozione di strumenti per la misurazione e valutazione della Performance in tutta la sua ampiezza e in tutte le sue dimensioni e un'opportunità per rendere il Ciclo della Performance occasione di analisi e miglioramento dell'Ateneo.

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 74/2017, il Ciclo della Performance si basa su tre livelli di Performance collegati tra loro:

- *Performance istituzionale*,
- *Performance organizzativa (sia a livello di Ateneo che a livello di Strutture)*,
- *Performance individuale*.

Il rapporto tra i 3 livelli di Performance si basa su una logica a cascata o di sequenzialità programmatica: la Performance istituzionale costituisce indirizzo per la Performance organizzativa, la quale a sua volta costituisce indirizzo per le Performance individuali.

La *Performance istituzionale* è rappresentata dalla Performance complessiva dell'Ateneo, declinata nelle sue aree strategiche, ed è volta a fornire una misura dell'effettivo andamento dell'intero Ateneo e delle sue *mission*. Essa consiste nella definizione e nell'attuazione delle politiche descritte nel Piano Strategico e nei documenti programmatici che esprimono gli indirizzi dell'Ateneo, secondo una prospettiva pluriennale.

La *Performance organizzativa* viene misurata sia *a livello di Ateneo* che *a livello di Strutture* allo scopo di valutare i risultati conseguiti da un'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici (Performance istituzionale) e della soddisfazione dei bisogni dell'utenza, tramite l'utilizzo con criteri di efficacia, di efficienza ed economicità, delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali disponibili.

La *Performance individuale* consiste invece nel contributo fornito dal singolo dipendente, o gruppo di dipendenti, in relazione sia agli obiettivi direttamente assegnati, sia alla partecipazione alla Performance organizzativa della Struttura di appartenenza e dell'intero Ateneo. Viene valutata sia sulla base di obiettivi specifici, sia sulla base dell'osservazione qualitativa delle capacità e dei comportamenti, delle attitudini individuali e del coinvolgimento nel gruppo lavorativo.

Anche il sistema di monitoraggio della performance è stato modificato dal D.Lgs. n.74/2017: in particolare, viene trasferito in capo agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV/Nucleo di Valutazione) il compito, finora assegnato dalla previgente normativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, di verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati nel periodo di riferimento, anche avvalendosi delle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nelle amministrazioni pubbliche.

Tutto ciò apre scenari di grande interesse e impatto anche per le università.

Al momento l'Ateneo sta elaborando il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2019, in un'ottica di costante adattamento agli obiettivi strategici e di contesto dell'Ateneo.

3.2 Dati e premi

La valutazione della Performance individuale del 2017 si è conclusa nel mese di settembre 2018. Per l'anno 2017 i dati riferiti alla Performance del personale tecnico-amministrativo sono reperibili al link: https://www.unistrasi.it/1/413/4356/ANNO_2017.htm.



**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE, E DELLA TRASPARENZA
2019 - 2021**

4. PREMESSA

A seguito dell'entrata in vigore della [Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"](#), le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, e pertanto anche le Università, sono tenute a redigere il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)** entro il 31 gennaio di ogni anno. La delibera [ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017](#) (Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione) prevedeva che le istituzioni universitarie, fermo restando il termine del 31 gennaio 2018 per l'adozione del PTPC, dovessero aggiornare i PTPC entro il 31 agosto 2018 tenendo conto delle raccomandazioni contenute nel sopraindicato Aggiornamento.

L'[Atto di Indirizzo](#) emanato dalla Ministra Fedeli con nota MIUR prot. n. 39 del 14/05/2018, in ottemperanza alla delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017, raccomandava inoltre alle Università l'adozione di misure volte a contrastare fenomeni di corruzione, di cattiva amministrazione e di conflitto di interessi fornendo indicazioni interpretative in materia di attività extra-istituzionali dei docenti universitari.

Nel rispetto delle disposizioni di cui sopra, l'Università per Stranieri di Siena ha provveduto ad aggiornare con DR n. 302.18 del 31/08/2018, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione, il "Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2018-2020" contenente la sezione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020".

L'ultima delibera [ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018](#) (Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione), in continuità con i precedenti aggiornamenti, approfondisce alcuni aspetti particolarmente rilevanti per le pubbliche amministrazioni. In particolare fornisce indicazioni sulle modalità di adozione annuale del PTPC, presenta una ricognizione dei poteri e del ruolo che la normativa conferisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei requisiti per la sua nomina e la permanenza in carica, chiarendo alcuni aspetti relativi alla sua revoca e al riesame da parte dell'Autorità. Inoltre affronta il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679, e il rapporto tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO). Infine fornisce indicazioni sull'applicazione dell'ipotesi relativa alla c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), sull'adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni e sugli aspetti relativi all'attuazione della misura della rotazione del personale.

5. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

5.1 Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

Il PTPC recepisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dal Consiglio di Amministrazione che adotta il PTPC su proposta del RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si applica a tutte le attività dell'Ateneo (amministrative, formative e scientifiche) e comprende le varie situazioni in cui, nel corso delle attività, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono tali, quindi, da comprendere, non solo l'intera gamma delle infrazioni contro la Pubblica Amministrazione disciplinate dal codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga evidenziato un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche esercitate.

Il Piano individua le attività con più elevato rischio di corruzione con l'indicazione della struttura che presiede l'attività e la pianificazione di interventi di formazione, controllo e prevenzione del rischio e i meccanismi di monitoraggio.

Tra le fonti che contribuiscono a delineare le fattispecie distorsive, importanti sono il [Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici](#) e il [Codice Etico](#).

Il Codice Etico, approvato dall'Università per Stranieri di Siena nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12.10.2011, è punto di riferimento per i comportamenti degli appartenenti alla Comunità universitaria nello svolgimento delle proprie attività entro l'Ateneo e in riferimento ad esso. Tale Codice esalta i seguenti valori generali di riferimento:

- libertà di pensiero, opinione, espressione;
- integrità, lealtà, onestà, correttezza, imparzialità;
- rispetto dell'individuo e della sua dignità;
- responsabilità personale e professionale;

- eccellenza, professionalità, meritocrazia;
 - rifiuto di ogni discriminazione e sperequazione, garanzia delle pari opportunità e superamento degli svantaggi.
- Nel suddetto Codice vengono ritenuti inammissibili gli abusi di potere, le resistenze burocratiche, i comportamenti non trasparenti, i favoritismi e le richieste di favoritismi. L'Università per Stranieri di Siena condanna infatti ogni forma di nepotismo e di favoritismo nell'attribuire incarichi, contratti, consulenze e equivalenti nonché nell'influenzare gli esiti di procedure di selezione, trasferimenti, assunzioni riguardanti tutte le categorie del personale.

È previsto inoltre che l'Ateneo possa procedere alla revoca dell'incarico e all'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del personale presente in una commissione di selezione/valutazione che non abbia segnalato di essere coniuge/convivente o di avere, con un concorrente, un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso. Viene altresì previsto che i componenti la Comunità possano accettare le offerte spontanee di doni e benefici derivanti da incontri culturali, visite o convegni scientifici pubblici solo se privi di valore economico e sempre che dalla loro accettazione non derivino interferenze sullo svolgimento delle attività istituzionali.

Con [D.R. n. 34/2018 del 25/01/2018](#) è stato inoltre emanato il “Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi esterni ai professori ordinari, associati, ricercatori, professori incaricati a esaurimento e ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b)”, revisionato all'art. 5 con [D.R. n. 465.18 del 06/12/2018](#), che detta i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazione da parte dell'Università per Stranieri di Siena allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei docenti e dei ricercatori.

Con [D.R. n. 422/2018 del 12/11/2018](#) è stato inoltre emanato il “Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-impiego del personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratori esperti linguistici”, adottato ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., che disciplina l'autorizzazione e lo svolgimento degli incarichi extra-impiego del personale dirigente, tecnico amministrativo, Collaboratore Esperto Linguistico (CEL) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Università per Stranieri di Siena.

5.2 Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

La designazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il primo adempimento necessario che le Pubbliche Amministrazioni sono invitate ad assumere al fine di consentire a tale soggetto di predisporre attività preparatorie e iniziative concrete per l'individuazione delle aree a rischio e per l'avvio di formazione specifica del personale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 è stata designata a ricoprire tale incarico la Dott.ssa Silvia Tonveronachi, Direttrice Generale dell'Università per Stranieri di Siena, con decorrenza dal 1° agosto 2017. Tale designazione è stata perfezionata con [Decreto del Rettore n. 210.17](#). Fino al 30 giugno 2017 il ruolo di RPCT dell'Ateneo è stato ricoperto dal Dott. Alessandro Balducci, Dirigente attualmente in comando triennale presso l'Università degli Studi di Siena dal 1° luglio 2017.

Come previsto dalla normativa di riferimento, al RPCT è garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale e il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il RPCT si coordina con il Collegio dei Revisori dei Conti, con il Nucleo di Valutazione/OIV e con eventuali altri soggetti e sistemi di verifica o con i servizi legali se presenti in Ateneo. All'occorrenza, il RPCT può richiedere a tali soggetti il supporto per accertamenti di fatti oggetto di segnalazione o su cui decide autonomamente di intervenire. Anche per l'attività istruttoria su fatti segnalati o comunque rappresentati, il RPCT ha la possibilità di accedere alle fonti informative interne, ad esempio le banche dati disponibili.

Nella predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Università per Stranieri di Siena, il RPCT è coadiuvato dalla **Rete dei Referenti** per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione (v. paragrafo 5.9), soprattutto per attuare il processo di monitoraggio continuo.

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, il RPCT dell'Ateneo è stato individuato, con [D.R. n. 267.17 del 18.09.2017](#), anche come Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (**RASA**) abilitato ad operare rispetto al totale delle stazioni appaltanti attive nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (**AUSA**).

Preme sottolineare che il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74 (“Riforma Madia”) ha riconosciuto un nuovo ruolo al Nucleo di Valutazione d'Ateneo/OIV ribadendo l'importanza della sua funzione nel sistema di gestione, in particolare per quanto riguarda il Ciclo della Performance, dell'anticorruzione e della Trasparenza di tutta l'attività amministrativa.

5.3 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Previsto dall'art. 37 del [Regolamento \(UE\) 679/2016](#) entrato in vigore il 25/05/2018, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO Data Protection Officer) assolve funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Il RPD coopera con l'Autorità di controllo e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (art. 39 del Regolamento).

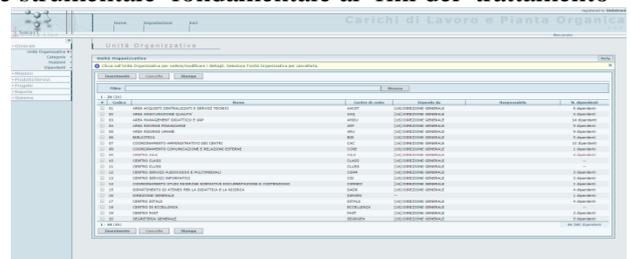
Con D.R. n. 214.18 del 14/06/2018, l'Ateneo ha provveduto alla nomina del [Responsabile della Protezione dei Dati \(RPD/DPO\)](#) e, con D.R. n. 226.18 del 22/06/2018, del [Gruppo di lavoro a supporto](#) del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) nell'espletamento delle attività connesse all'applicazione del suddetto Regolamento UE 679/2016.

5.4 Mappatura dei processi per una migliore valutazione e trattamento dei rischi

Le principali fasi del processo di gestione del rischio di corruzione sono indicate dall'ANAC nell'aggiornamento del P.N.A. del 2015 e possono essere rappresentate in maniera sintetica secondo il seguente schema:



La **mappatura dei processi organizzativi**, che consiste nell'individuazione dei processi, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase, rappresenta il primo passo per l'individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio ed assume carattere strumentale fondamentale ai fini del trattamento dei rischi corruttivi. La mappatura dei processi organizzativi dell'Università per Stranieri di Siena è iniziata alla fine del 2017. Nel corso del 2018 si sono tenuti vari incontri tra la Direttrice Generale e i Responsabili delle Aree/Strutture dell'Ateneo per l'analisi dei processi e l'utilizzo del software acquistato appositamente per questa rilevazione. A partire dal 2019 verrà avviata la mappatura tramite tale applicativo.



Ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, le attività particolarmente esposte al rischio di corruzione sono quelle che riguardano i procedimenti di:

- autorizzazioni o concessioni;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, di cui all'art. 24 del D.lgs. n. 150/2009.

Con l'entrata in vigore del P.N.A. 2013, nell'ambito dei procedimenti più sopra richiamati, sono state definite e individuate le **aree di rischio comuni e obbligatorie**, che rappresentano per tutte le amministrazioni un contenuto minimale ed obbligatorio nel P.T.P.C.:

A) Area: acquisizione e progressione del personale

- Reclutamento
- Progressioni di carriera
- Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- Requisiti di qualificazione
- Requisiti di aggiudicazione
- Valutazione delle offerte
- Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

- Procedure negoziate
- Affidamenti diretti
- Revoca del bando
- Redazione del crono programma
- Varianti in corso di esecuzione del contratto
- Subappalto
- Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti amministrativi vincolati nell’emanazione
- Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi vincolati nell’emanazione e a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’emanazione
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’emanazione e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti amministrativi vincolati nell’emanazione
- Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi vincolati nell’emanazione e a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’emanazione
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’emanazione e nel contenuto

L’aggiornamento del P.N.A. del 2015 ha previsto ulteriori aree con potenziale alto livello di probabilità di eventi rischiosi, quali:

E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

F) Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

G) Area: Incarichi e nomine

H) Area: Affari legali e contenzioso

Tali aree vanno a integrare le aree comuni e obbligatorie precedentemente individuate, da ora denominate **aree di rischio generali**.

Il P.N.A. 2015 ha introdotto anche le **aree di rischio specifiche**, legate ad attività specifiche svolte dall’Amministrazione, che “non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti”. Per le Università, sono state individuate le seguenti aree:

I) Area della didattica (gestione test di ammissione, valutazione studenti, ecc.)

L) Area della ricerca (i concorsi e la gestione dei fondi di ricerca, ecc.)

5.5 Attività a più elevato rischio nell’Ateneo

In relazione alle sopraelencate aree di rischio e alle sotto-aree in cui queste si articolano sono stati censiti i processi amministrativi ad esse riconducibili sulla base dell’organigramma di Ateneo.

Tenuto conto del *range* di riferimento compreso tra 1 e 25 dell’Allegato 5 del P.N.A. 2013 (dove al valore 1 corrisponde il livello di rischio minimo e al valore 25 corrisponde il livello di rischio massimo), la “valutazione complessiva del rischio” (R) risulta dalla combinazione del “valore e frequenza della probabilità” (P) e del “valore e importanza dell’impatto” (I) relativo alle Aree a rischio corruzione individuate dal P.N.A: **R = P x I**.

È possibile dunque determinare la seguente matrice del rischio:

PROBABILITÀ	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
	IMPATTO					

Le “classi” da associare ai valori ottenuti dall’attività di misurazione dei rischi sono state definite come segue:

da 1 a 2	Rischio basso
da 3 a 4	Rischio medio/basso
da 5 a 8	Rischio medio
da 9 a 12	Rischio medio/alto
da 13 a 25	Rischio alto

Le tabelle seguenti illustrano la valutazione del rischio dei principali processi amministrativi dell’Ateneo nei quali vengono individuati rischi di corruzione. Come è già stato specificato, la mappatura dei processi è in fieri e pertanto le tabelle seguenti necessiteranno di una ulteriore revisione e aggiornamento.

Tabella 1: CATALOGO DEI PROCESSI RIENTRANTI NELLE AREE DI RISCHIO GENERALI (come indicato dal P.N.A. 2015)			
AREE DI RISCHIO	PROCESSI/ATTIVITÀ A RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI/STRUTTURE CHE PRESIEDONO IL PROCESSO	GRADO DI RISCHIO
A) Area: acquisizione e progressione del personale	Concorsi e prove selettive per i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato	- Area Risorse Umane; - Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario (vigilanza, trasporto e custodia prove d'esame); - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Concorsi per il personale docente e ricercatore a tempo determinato	- Area Risorse Umane - Commissioni Giudicatrici; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Gestione del personale tecnico amministrativo (nulla osta, attestazione presenze, compensi accessori, valutazione, ecc.) - Procedure per il conferimento di incarichi esterni; - Concessioni di permessi e congedi, gestione malattie e visite fiscali, gestione database presenze; - Servizi a domanda individuale (benefit, buoni pasto); - Gestione incarichi didattici; - Incarichi di insegnamento; - Processo di valutazione del personale; - Affidamento diretto attività formative; - Processo selezione per progressioni economiche orizzontali; - Rilascio nulla-osta per trasferimenti e mobilità; - Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale dell’Ateneo e dei collaboratori esterni.	- Direttrice Generale/Area Risorse Umane; - Direttrice Generale/Area Risorse Umane; - Area Risorse Umane; - DADR/Area Risorse Umane; - DADR/Area Risorse Umane; - Direttrice Generale/Dirigente/EP; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Area Risorse Umane/Commissioni giudicatrici; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO/ALTO
	Procedure selettive per Collaboratori esterni, consulenti, incarichi di insegnamento (co.co.co., professionisti, collaboratori occasionali)	- Area Risorse Umane; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Commissioni Giudicatrici e personale ausiliario; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Gestione del rapporto di lavoro del personale docente e ricercatore (nulla osta, presenza in servizio, etc.)	- Rettore; - Direttrice Generale; - Area Risorse Umane; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO

	Affidamento incarichi esterni al personale docente e tecnico- amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore; - Direttrice Generale; - Area Risorse Umane; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	MEDIO
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazione di conformità, per servizi o forniture - Scelta del contraente	<ul style="list-style-type: none"> - Direttrice Generale; - Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso; - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	ALTO
	Gestione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	BASSO
	Gestione inventario beni mobili	<ul style="list-style-type: none"> - Area Risorse Finanziarie; - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	MEDIO
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Procedure di rilascio certificazioni e di carriera <ul style="list-style-type: none"> - Procedure di carriera (convalida attività formative, controllo flussi informatici, registrazione tasse, procedure di annullamento atti, laureabilità); - Attività di supporto servizi portatori di handicap 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Commissioni Giudicatrici; - Area Management Didattico e URP; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	ALTO
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Procedure selettive concessione compensi e benefici a studenti e laureati: <ul style="list-style-type: none"> - Compensi e benefici (borse di studio) 	<ul style="list-style-type: none"> - Area Management Didattico e URP; - Area Risorse Umane; - Area Risorse Finanziarie. 	ALTO
E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione entrate, spese e patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Area Risorse Finanziarie; - Organi e strutture dedicate. 	ALTO
	Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture anche tramite carta di credito o fondo economale	<ul style="list-style-type: none"> - Area Risorse Finanziarie; - Area acquisti centralizzati e servizi tecnici; - Tutte le Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (previste a Statuto) eventualmente coinvolte nel processo o direttamente responsabili del processo; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	MEDIO/ALTO
F) Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli verifiche, ispezioni, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore; - Direttrice Generale; - Organi di Governo e di controllo; - Area Risorse Umane; - Area Management Didattico e URP; - Area Risorse Finanziarie. 	ALTO
G) Area: incarichi e nomine	Affidamento incarichi e nomine	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore; - Direttrice Generale; - Strutture nominanti. 	ALTO
H) Area: affari legali e contenzioso	Affari legali e contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore; - Direttrice Generale; - Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso; - Strutture deputate. 	ALTO

Tabella 2: CATALOGO DEI PROCESSI RIENTRANTI NELLE AREE DI RISCHIO SPECIFICHE (come indicato dal P.N.A. 2015)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI/ATTIVITÀ A RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI/STRUTTURE CHE PRESIDONO IL PROCESSO	GRADO DI RISCHIO
I) Area della didattica	Gestione test di ammissione	<ul style="list-style-type: none"> - Commissioni Giudicatrici; - Area Management Didattico e URP; - Commissioni certificazioni e corsi di lingua. 	ALTO
	Gestione carriere studenti e verbalizzazione esami	<ul style="list-style-type: none"> - Area Management Didattico e URP; - Centro Servizi Informatici; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo. 	BASSO

	Valutazione studenti - verbalizzazione	- Commissioni esami profitto, esami finali, certificazioni e corsi di lingua.	ALTO
L) Area della ricerca	Attività di fund raising	- Rettore; - Direttrice Generale; - Centri di Ricerca e Servizio; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	ALTO
	Attività di partecipazione a concorsi Bandi per fondi di ricerca	- Responsabile progetto; - Responsabile struttura e personale addetto; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	MEDIO/BASSO
	Gestione fondi di ricerca	- Responsabile progetto; - Responsabile struttura e personale addetto; - Soggetti o Organi che intervengono con atti decisionali nel processo.	BASSO

A seguito dell'Aggiornamento al P.N.A. 2017, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, e dell'[Atto di Indirizzo](#) della Ministra Fedeli del 14/05/2018 che prendono in esame il rischio di corruzione delle aree proprie delle Istituzioni universitarie statali (Ricerca, Valutazione della qualità della ricerca degli Atenei, Organizzazione della didattica, Reclutamento dei docenti, Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale, Codice Etico e di Comportamento, Procedimenti disciplinari, Enti partecipati e Attività esternalizzate dalle università), l'Università per Stranieri di Siena sta effettuando un'analisi della possibilità di introdurre nuove e più efficaci e precise misure di controllo, di monitoraggio e, in generale, di prevenzione del fenomeno corruttivo. Tali misure sono attualmente allo studio e necessitano di un maggiore approfondimento e adeguamento alla dimensione dell'Ateneo.

Prevenzione della corruzione

A) Attività di ricerca. Questa parte è essenzialmente dedicata al sistema nazionale di finanziamento della ricerca universitaria, con attenzione gravitante intorno al MIUR (soggetto regolatore ed erogatore). La dimensione dell'Ateneo permette di tenere sotto controllo le attività di ricerca e di promuovere la massima diffusione dei bandi a tutti i possibili interlocutori. Le modalità di diffusione e divulgazione sono la pubblicazione sul sito dell'Ateneo e l'invio tramite posta elettronica a tutti gli interessati da parte del Dipartimento per la Didattica e la Ricerca.

B) La Valutazione della qualità della ricerca degli Atenei. Questa parte è dedicata ai sistemi di valutazione (VQR), anche per gli effetti economici che essi hanno nei trasferimenti erariali. L'aggiornamento si concentra sulla necessità di evitare fenomeni di compresenza in più processi decisionali e di conflitto di interesse. Il Consiglio di Dipartimento dell'Ateneo, che comprende tutti i docenti afferenti, nelle sue decisioni plenarie garantisce il pieno rispetto delle norme di trasparenza e di controllo su potenziali situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità.

C) Organizzazione della didattica. Il [Codice Etico](#) e il [Codice di Comportamento](#) dell'Ateneo, adeguatamente pubblicati sul sito istituzionale, tutelano e garantiscono il pieno rispetto dei doveri deontologici, etici e i principi di integrità e trasparenza di tutti coloro (personale docente e personale tecnico-amministrativo) che operano sia nell'ambito della ricerca che nell'organizzazione della didattica.

D) Reclutamento dei docenti. Questa parte è dedicata a uno degli aspetti maggiormente critici del sistema italiano, interessato da contenzioso sia per le procedure di Abilitazione Nazionale sia per le procedure locali. Le commissioni sono formate in maggioranza da docenti appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare messo a concorso e rispettano il principio delle pari opportunità. Inoltre è prassi consolidata che le commissioni stabiliscano/integrino i criteri in una riunione preliminare prima di conoscere l'elenco dei candidati, riportando i criteri integrati negli appositi verbali. Tutti gli atti principali sono pubblicati sul [sito web](#). Sul sito istituzionale sono presenti [tutti i regolamenti](#) che disciplinano le norme di reclutamento, valutazione, conferimento di incarichi, e inoltre è stato da poco aggiornato ed emanato il [Regolamento sulla valutazione dei professori e ricercatori dell'Università per Stranieri di Siena ai sensi dell'art. 6, 8 e 14, della Legge 30.12.2010, n. 240](#).

E) Incompatibilità e conflitto d'interessi. L'Ateneo si è dotato di un [Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi esterni ai professori ordinari, associati e ricercatori, professori incaricati a esaurimento e ricercatori a tempo determinato di tipo a e b](#), emanato con D.R. n. 34/2018 del 25 gennaio 2018 e revisionato all'art. 5 con [D.R. n. 465.18 del 06/12/2018](#), e di un [Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-impiego del personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratori esperti linguistici](#), emanato con D.R. 422.18 del 12 novembre 2018.

F) Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale. Questa parte riguarda la deontologia del personale dipendente, docente e tecnico amministrativo. L'Ateneo ha già da tempo adottato i regolamenti interni previsti dalla normativa vigente e sono stati costituiti il [Collegio di Disciplina](#) e l'[Ufficio per i Procedimenti Disciplinari](#). Riguardo alle incompatibilità e al conflitto di interessi, l'Ateneo acquisisce le dichiarazioni sostitutive dagli

interessati (per l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse e per lo svolgimento di incarichi presso altri enti e lo svolgimento di attività professionali).

G) Gli enti partecipati e le attività esternalizzate dalle università. Questa parte riguarda gli Enti di diritto privato a cui gli Atenei partecipano o che hanno costituito. L'Università ha costituito uno Spin Off dal nome "Siena-Italtech – Tecnologie per lo sviluppo linguistico - S.r.l." che svolge compiti istituzionali e di ricerca. Con D.R. n. 415/2015 e D.R. n. 531/2015 è stato emanato il ["Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università per Stranieri di Siena"](#), redatto ai sensi dell' art. 1 c. 612 della Legge n. 190 del 23/12/2014. L'Ateneo monitora i bilanci annuali della società (la quota di partecipazione dell'Ateneo è molto limitata, pari a € 1.500,00). È previsto quanto prima l'aggiornamento del ["Regolamento per la creazione di Spin Off dell'Università per Stranieri di Siena"](#), emanato con D.R. n. 281/2012 prot. n.7585.

5.6 Norme per particolari settori

All'interno del complesso delle attività universitarie (didattica, ricerca, terza missione e relativo supporto amministrativo) le attività ritenute potenzialmente più esposte al rischio di corruzione possono essere individuate nelle:

- procedure di affidamento di incarichi
- procedure concorsuali
- procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture comprese quelle relative all'acquisizione in economia.

Le suddette attività sono già disciplinate da specifiche normative che prevedono una serie di adempimenti finalizzati a garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure.

Per un migliore controllo dell'area di rischio Contratti Pubblici, si ritiene necessario avere una visione complessiva del ciclo degli acquisti, procedendo, per una corretta mappatura, alla scomposizione del sistema di affidamento secondo le seguenti fasi:

- 1) programmazione;
- 2) progettazione;
- 3) selezione contraenti;
- 4) verifica aggiudicazione e stipula del contratto;
- 5) esecuzione del contratto;
- 6) rendicontazione del contratto.

Per ciascuna delle suddette fasi l'ANAC ha individuato componenti e rischi collegati, indicatori per determinare gli eventuali rischi e le misure di prevenzione. Oltre a tenere in considerazione tali indicazioni, l'Ateneo nelle procedure relative ai contratti pubblici applica le disposizioni di cui al D.Lgs. n.50/2016, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, utilizzando nella gran parte dei casi il ricorso alle convenzioni-quadro stipulate da CONSIP e, in subordine, di ricorrere al MEPA.

5.7 Formazione, controllo e prevenzione del rischio

L'Università per Stranieri di Siena ha inserito nel proprio Piano di Formazione proposte specifiche sull'argomento della prevenzione e della lotta alla corruzione (v. paragrafo 5.4).

La formazione è destinata ai dipendenti che direttamente o indirettamente operano nei settori indicati nel presente Piano, in particolare nei confronti del RPCT, della Rete dei Referenti della Trasparenza e dei Referenti per l'Anticorruzione, per gli organi di indirizzo e per i Responsabili delle Aree e delle Strutture dell'Ateneo.

Controllo

Il RPCT, nell'espletamento delle funzioni attribuitegli, e al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, può:

- richiedere in qualsiasi momento, e anche su segnalazione del Responsabile di ciascuna Area/Struttura dell'Ateneo, ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare e chiedere, in ogni momento, delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possano configurare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare in qualsiasi momento, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio dell'Ateneo al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con modalità analoghe

alle ispezioni ministeriali e dell'AVCP-Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. È prevista anche la procedura della partecipazione dell'RPCT alle sedute di Audit interno delle strutture entro il processo di [Assicurazione della Qualità/ISO](#) per il quale l'Ateneo è certificato.

Pubblicità

Il contenuto del presente Piano Integrato e le eventuali successive modificazioni viene portato a conoscenza di tutto il personale in servizio tramite la pubblicazione nell'apposita sezione delle pagine web di [Amministrazione Trasparente](#) e in incontri specifici organizzati dall'Amministrazione con il personale dell'Ateneo.

5.8 Obblighi informativi

I Responsabili delle Aree/Strutture sono tenuti a trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza una relazione scritta ogni 6 mesi in merito a eventuali anomalie dei procedimenti istruiti e ai provvedimenti finali adottati riguardanti il responsabile di ciascun procedimento, i destinatari, i tempi di effettiva conclusione dei procedimenti, nel caso in cui si discostino dai tempi previsti nella [tabella dei procedimenti](#) di cui alla Legge 241/1990, approvata con DR n. 474.16 del 5 dicembre 2016 e ogni altro aspetto che si discosti dall'iter regolare di conclusione del procedimento.

Tale informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione.

Il RPCT può chiedere in ogni momento, procedendo anche a ispezioni e verifiche presso gli uffici dell'Ateneo, tramite l'ausilio di funzionari interni competenti per settore, ai Responsabili delle Aree/Strutture, informazioni circa i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza.

5.9 Whistleblowing

La [Legge 30 novembre 2017, n. 179](#) "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" ("**Legge sul whistleblowing**") modifica l'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 stabilendo che il dipendente (whistleblower) che segnala al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente o all'Autorità Nazionale Anticorruzione, o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere, per motivi collegati alla segnalazione, soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro. Lo scopo del legislatore è infatti quello di tutelare l'attività di segnalazione di condotte illecite attraverso la garanzia dell'anonimato, la protezione nei confronti di misure discriminatorie o ritorsive nell'ambito del rapporto di lavoro.

La segnalazione (cd. whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

La nuova disciplina prevede che il dipendente sia reintegrato nel posto di lavoro in caso di licenziamento e che siano nulli tutti gli atti discriminatori o ritorsivi. L'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione sarà a carico dell'amministrazione.

L'ANAC, a cui l'interessato o i sindacati comunicano eventuali atti discriminatori, applica all'Ente (se responsabile) una sanzione pecuniaria amministrativa da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità. Inoltre, l'ANAC applica la sanzione amministrativa da 10.000 a 50.000 euro a carico del responsabile che non effettua le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.

Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'art. 329 del codice di procedura penale. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.

Sempre secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge n. 179 del 30 novembre 2017, il dipendente che denuncia atti discriminatori non avrà diritto alla tutela nel caso di eventuale condanna in sede penale (anche in primo

grado) per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave.

In relazione alle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nel settore pubblico o privato, l'articolo 3 del provvedimento introduce la possibilità di rivelazione del segreto d'ufficio, professionale, scientifico e industriale, nonché di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore da parte del dipendente che segnali illeciti, al fine di perseguire l'interesse all'integrità delle amministrazioni alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni.

L'Università mette a disposizione dei propri dipendenti e dei propri collaboratori a qualsiasi titolo un apposito modello disponibile sul sito istituzionale www.unistrasi.it alla pagina "Amministrazione Trasparente", nella sezione "[Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione/Segnalazione illeciti](#)", Legge 30 novembre 2017 n. 179, art.1 comma 1", che costituisce, nel rispetto delle garanzie di riservatezza, il collegamento diretto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la segnalazione di illeciti.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. A tal fine, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto e della collaborazione dell'Area Assicurazione della Qualità e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni all'Ateneo (ANAC, Autorità Giudiziaria Ordinaria). Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in relazione alla natura della violazione, provvederà: a) a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente; b) a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare; c) ad adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Ateneo.

Con D.R. n. 331/18 del 27/09/2018 è stato emanato il "[Regolamento per la tutela del segnalante di condotte illecite dei dipendenti dell'Università per Stranieri di Siena, ex art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001](#)" (Regolamento sul "whistleblowing") che disciplina dettagliatamente la procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite commesse dal personale durante lo svolgimento delle attività istituzionali in conformità con quanto previsto dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

5.10 Rotazione degli incarichi

La "rotazione del personale" è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla L. 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), sulla quale l'ANAC si sofferma anche nell'Aggiornamento al PNA 2018 per il rilievo che essa può avere nel limitare fenomeni di "mala gestio" e corruzione. L'orientamento dell'ANAC è quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della L. 190/2012 in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi (PNA 2016 § 7.2.2.). È opportuno fare una distinzione fra la **rotazione ordinaria** prevista dalla L. 190/2012 e la **rotazione straordinaria** prevista dall'art. 16, c. 1, lett. I-quater del D.Lgs. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi (cfr. PNA 2016 § 7.2.3). Nel caso di personale non dirigenziale, la *rotazione straordinaria* si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente, o equiparato, comporta la revoca dell'incarico dirigenziale (motivo per cui la legge prevede una motivazione rafforzata) e, se ritenuto opportuno, l'attribuzione di altro incarico. Poiché l'art. 16, co. 1, lett. I-quater, del D.Lgs. 165/2001 non indica in presenza di quali reati si debba dare luogo alla rotazione straordinaria, sul punto l'Autorità intende intervenire con una specifica delibera.

Per quanto riguarda l'applicazione della misura della *rotazione ordinaria*, l'orientamento dell'ANAC è stato quello di rimetterla all'autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della L. 190/2012, in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi (PNA 2016 § 7.2.2.).

Il RPCT concorda con i Responsabili di Area/Struttura la rotazione degli incarichi, ove possibile, soprattutto con riferimento alla necessaria formazione specifica in taluni settori dei dipendenti coinvolti nell'istruttoria o nel

rilascio dei provvedimenti. La rotazione deve tenere conto della realtà di un Ateneo come l'Università per Stranieri di Siena con un numero ristretto di unità di personale T.A., e rispettare il mantenimento delle professionalità necessarie e specifiche in certi settori e le competenze necessarie per le attività da svolgere nelle strutture interessate. Nel corso del 2018 sono state effettuate delle riallocazioni di alcune unità di personale T.A. al fine di migliorare alcuni processi amministrativi e nel corso del 2019 saranno individuati ulteriori spostamenti del personale, soprattutto in relazione al trasferimento degli uffici nella nuova sede di Piazza Amendola e all'aggiornamento della struttura amministrativa dell'Ateneo.

5.11 Pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. 1) della L. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. “**incompatibilità successiva**” (**Pantouflage**), introducendo all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, il co. 16-ter, dove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Per tale motivo l'ANAC, l'Atto d'Indirizzo della Ministra Fedeli del 14/05/2018 e gli Aggiornamenti al P.N.A. 2017 e 2018, raccomandano alle università di prevedere negli Statuti adeguati periodi di tempo che devono intercorrere tra gli incarichi, e di introdurre ipotesi più stringenti di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, l'ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di Università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio Ateneo, ovvero tra più incarichi cumulati all'interno dell'Ateneo o presso Atenei diversi dal proprio.

5.12 Relazione del RPCT sull'attività svolta

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe decise dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, sottopone al Consiglio di Amministrazione una relazione, su modello ANAC, recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente.

Per quanto concerne la Relazione dell'attività svolta per l'anno 2018, il termine di presentazione e di approvazione da parte degli organi competenti è stato posticipato dall'ANAC al 31 gennaio 2019 con [comunicato del Presidente del 21 novembre 2018](#).

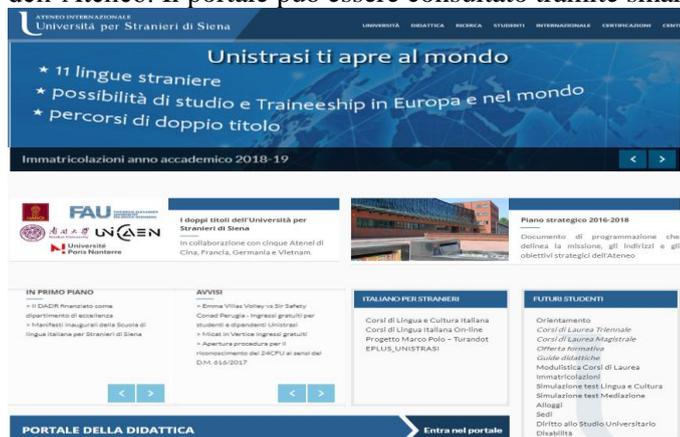
Nelle rispettive sedute del 30/01/2019, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza presenterà pertanto al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la Relazione dell'attività svolta per l'anno 2018.

Tutte le Relazioni relative all'Ateneo sono reperibili nelle pagine del sito di Amministrazione Trasparente al seguente [link](#).

6. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

6.1. Strategia comunicativa dell'Ateneo

Tra le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei dati della trasparenza, il sito web dell'Ateneo www.unistrasi.it, comprendente anche la pagina web "[Amministrazione Trasparente](#)", viene costantemente monitorato e implementato di dati e notizie in quanto considerato la fonte privilegiata di informazioni per gli studenti, la comunità accademica, il personale tecnico amministrativo e tutti gli stakeholders dell'Ateneo. Il portale può essere consultato tramite smartphone e tablet, oltre che da PC.



Infatti, grazie alla tecnica "Responsive Web Design" è stato realizzato un unico tema grafico in grado di assicurare una perfetta navigazione anche per diverse versioni del portale (smartphone, tablet e desktop) erogate a seconda delle caratteristiche del dispositivo con cui si accede.

L'Università per Stranieri di Siena ha sempre dimostrato particolare attenzione alle tematiche legate all'accessibilità dei servizi informatici, configurando in tal senso le piattaforme in uso. Gli operatori incaricati di pubblicare contenuti su web vengono formati al corretto inserimento per garantire l'accessibilità delle pagine web realizzate.

A tal fine, proprio per ottimizzare il lavoro di tutta la comunità universitaria, è stata creata e continuamente aggiornata la Rete dei Referenti per le pagine web di Amministrazione Trasparente, come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9, e anche, per quanto riguarda la comunicazione, dei Referenti della Redazione web. Il Coordinamento di redazione web svolge compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dei contenuti e della struttura del portale di Ateneo e dei Centri. Ai referenti della [Redazione web del portale dell'Ateneo](#), nominati con Ordinanza della Direttrice Generale n. 801.17, è attribuita la responsabilità delle pagine nelle sezioni di loro competenza. Garantiscono il tempestivo e regolare aggiornamento e la verifica periodica. Garantiscono inoltre la realizzazione di pagine con nuove informazioni da pubblicare sul sito.

Si affiancano al sito di Ateneo i canali social Facebook, YouTube, Twitter, direttamente accessibili dall'home page, che consentono una comunicazione più diretta e dinamica.

COORDINAMENTO REDAZIONE WEB (redazioneweb@unistrasi.it)	
Tonveronachi Silvia Bruni Susanna Donnini Monica Lusini Susanna Madioni Simone Tabusi Massimiliano	
REDAZIONE WEB	
Biblioteca e servizi riproduttivi e documentari Centro CLASS - CERSDEP – Centro d'ECCELLENZA - Sala Confucio Centro CILS Centro CLUSS Centro DITALS Centro FAST Centro Servizi Informatici DADR - Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca Management - Didattica Management - Post-laurea e FIT Management - Accoglienza Management - Mobilità Management - Corsi universitari Management - Disabilità Management - Orientamento e Placement Management - URP Management - Certificazioni Linguistiche Management - Tirocini curriculari Segreteria Generale CUG - Comitato Unico di Garanzia	Bardotti Gianna Grassi Laura Lucarelli Silvia Bellini Luana Semplici Stefania Guerrini Claudia Ciacci Gianpiero Giachi Paola Fattorini Laura Cinotti Benedetta Bernardini Paola Trastullo Elisa Bonucci Maria Letizia Sensi Valentina Lusini Susanna Giardi Massimiliano Petrioli Paola Nannini Gianluca Donnini Monica Bianchi Francesca

SSDS - Scuola Superiore di Dottorato e di Specializzazione Statistiche di Ateneo e Controllo di Qualità Area Risorse Umane Relazioni Internazionali Servizio Civile	Donnini Luana Nastasi Lucia Eutropi Stefania Carli Elisabetta Carli Elisabetta
---	--

6.2 Accessibilità ai servizi e alle strutture dell'Ateneo

Ai sensi dell'art. 9, comma 7 del D.L. 179/2012 l'Università per Stranieri di Siena ha adottato, anche per il 2019, gli "[Obiettivi per l'Accessibilità](#)" (si vedano le tabelle seguenti) per la realizzazione dei quali, la Responsabile, Dott.ssa Silvia Tonveronachi, Direttrice Generale dell'Ateneo (D.R. n. 224.17 dell'11 agosto 2017), si avvale della collaborazione del Centro Servizi Informatici e Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali, in particolare dell'Ing. Simone Pieroni e del Sig. Simone Madioni, nonché del supporto della Rete dei Referenti della Redazione Web.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ PER L'ANNO 2019 (formulati su scheda UNISTRASI)

OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	INTERVENTO DA REALIZZARE	TEMPI DI ADEGUAMENTO
Aggiornamento tecnico e normativo	Aggiornamento tecnico/normativo dei referenti della rete web di Ateneo, del coordinamento di redazione e delle redazioni web e amministrazione trasparente	Corsi di informazione/formazione di natura tecnica e normativa	Annuale
Verifiche sulla fruizione del sito di Ateneo in materia di accessibilità	Verifica e sviluppo per adeguamento ai criteri di accessibilità del sito web	Eventuali adeguamenti	Annuale
Valutazione accessibilità e digitalizzazione documenti	Valutazione dell'accessibilità e predisposizione dei documenti digitali nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti cartacei	Eventuali adeguamenti e correttivi	Annuale
Organizzazione del lavoro	Revisione dei processi organizzativi redazionali relativi all'iter di pubblicazione sul portale di Ateneo	Incontri periodici con le redazioni	Annuale

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ PER L'ANNO 2019 (formulati su scheda AGID con format vincolato)

OBIETTIVO	INTERVENTO DA REALIZZARE	TEMPI DI ADEGUAMENTO
Formazione	Formazione - Aspetti tecnici	31/12/2019
Formazione	Formazione - Aspetti normativi	31/12/2019
Sito web istituzionale	Sito web - Adeguamento ai criteri di accessibilità (allegato A del D.M. 8 luglio 2005, aggiornato nel 2013)	31/12/2019
Sito web istituzionale	Sito web - Interventi sui documenti (es. pdf di documenti-immagine inaccessibili)	31/12/2019
Organizzazione del lavoro	Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali	31/12/2019

Al fine di garantire un miglior **servizio di accoglienza per gli studenti con disabilità e con DSA**, l'Ateneo, in linea con le indicazioni ministeriali in materia, svolge da tempo azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario. Gli studenti possono fare richiesta di attrezzature e sostegni didattici all'indirizzo e-mail che si trova sul [sito dell'Ateneo](#).

Inoltre l'Università, sotto la guida del Delegato del Rettore per la disabilità, ha predisposto un progetto, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 29/11/2018, nel quale sono previsti interventi di sostegno a favore di **studenti disabili** (Legge n. 17/1999) e di **studenti con disturbi specifici di apprendimento** (Legge n. 170/2010), che riguardano in particolare le seguenti azioni:

- **Interventi strutturali:** a) allestimento di uno spazio fisico denominato "sportello disabilità" più confortevole e rispettoso della privacy per gli studenti e i loro familiari; b) miglioramento accessibilità interna e esterna degli edifici dell'Università; c) miglioramento fruizione delle pagine del sito internet.
- **Ausili per lo studio:** creazione della figura dello "studente affiancatore" che funga da coadiutore nell'esperienza di preparazione all'esame;
- **Servizi di tutorato specializzato:** istituzione della figura di un tutor specializzato che lavorerà in un'azione di coordinamento delle attività proposte dagli "studenti affiancatori".

- **Supporti didattici specializzati:** acquisizione di strumenti compensativi e materiali didattici adatti alle modalità percettive degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, in linea con quanto previsto dalla L. 170/2010.

6.3 Indagine sul benessere organizzativo 2018

Come indicato nelle premesse del Piano Strategico 2016-2018, l'Ateneo mira a raggiungere l'obiettivo di avere condizioni di lavoro e di formazione gratificanti per chi studia, chi insegna e chi svolge mansioni tecnico-amministrative. Per questo è importante il monitoraggio del **Benessere Organizzativo del personale** attraverso una " valutazione [che] deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori [...] tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato" (art. 28 co. 1 D.Lgs. n. 81/2008). L'intero lavoro deve essere inteso come strumento utile per la valorizzazione del ruolo del lavoratore nell'organizzazione, rilevandone anche il grado di benessere fisico, psicologico e sociale nella comunità lavorativa.

[L'indagine 2018](#) è partita l'8 ottobre 2018 e si è conclusa il 31 ottobre 2018. Considerata la complessa articolazione del questionario, l'Università ha ritenuto opportuno procedere ad una somministrazione dello stesso in via informatizzata, procedendo ad una compilazione on-line. Inoltre, al fine di ottenere un tasso di risposta più elevato e, allo stesso tempo, rendere più chiare alcune domande, il questionario è stato molto semplificato rispetto all'anno precedente.

I destinatari del questionario sono stati: il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, il personale docente e ricercatore e i collaboratori ed esperti linguistici, per un totale complessivo di 169 unità. Hanno risposto al questionario 101 unità di personale pari cioè al 60% dei destinatari (nella precedente rilevazione solamente il 35% dei destinatari aveva compilato il questionario). Nella pagina web appositamente dedicata al Benessere Organizzativo è stata pubblicata anche una [comparazione tra i risultati del 2017 e quelli del 2018](#).

Il 31/07/2018 è stato emanato anche il [Piano triennale di Azioni Positive \(PAP\) 2018-2020 dell'Ateneo](#), predisposto dal CUG - Comitato Unico di Garanzia e approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16/07/2018 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17/07/2018. Il Piano delle Azioni Positive è volto a tutelare le pari opportunità tra uomini e donne e a promuovere azioni dirette a prevenire e rimuovere ogni possibile fonte di discriminazione legata all'età, alla disabilità, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro e di studio, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

6.4 La formazione del personale tecnico amministrativo

L'Università per Stranieri di Siena ritiene di fondamentale importanza la formazione e l'aggiornamento professionale: "Puntare su condizioni di lavoro e di formazione gratificanti per chi studia, chi insegna e chi svolge mansioni tecnico - amministrative è un obiettivo strategico di civiltà: il benessere di una comunità passa anche da questo" (Piano Strategico 2016 - 2018 "Una comunità fra le radici e lo slancio").

Ed è proprio su queste basi che, tra i 10 Obiettivi delineati nel Piano Strategico dell'Ateneo 2016 - 2018 l'Obiettivo 2 è focalizzato sulla "Riorganizzazione e riqualificazione del personale tecnico - amministrativo" anche per valorizzarne le professionalità e le competenze.

L'offerta formativa presente nel [Piano della Formazione 2019-2020](#), documento redatto dall'Ateneo per il secondo biennio consecutivo e deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2018, è finalizzata proprio a fornire a tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Università per Stranieri di Siena il necessario supporto per lo svolgimento delle attività lavorative necessarie anche alla realizzazione del Piano Strategico dell'Ateneo.

L'analisi dei bisogni formativi, punto di partenza obbligatorio del processo formativo, è stata effettuata tramite schede di rilevazione inviate ai Responsabili delle Aree/Strutture in data 10 ottobre 2018, con scadenza di presentazione delle proposte al 22 ottobre 2018. Sulla base dell'analisi delle schede è stato predisposto il seguente Piano di Formazione per il biennio 2019-2020, dove sono state evidenziate ed accorpate le varie aree tematiche di intervento formativo del personale. Inoltre, al fine di condividere le competenze e le conoscenze acquisite nei percorsi formativi, a partire dall'anno 2017, ciascun partecipante a corsi di formazione è tenuto a redigere una relazione sul corso effettuato da pubblicare sul **sito Intranet di Ateneo**, insieme ad eventuali materiali acquisiti, in una apposita sezione consultabile da tutto il personale. Informazioni (titolo corso, nome partecipanti, numero di ore, ecc.) in merito all'attuazione del [Piano della Formazione 2017-2018](#) sono reperibili sul sito di Ateneo nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

PIANO DI FORMAZIONE 2019-2020

Area tematica innovazione organizzativa	
Titolo	Destinatari
Comunicazione interna, Attività di Front Office e capacità di soddisfare gli utenti	Tutte le strutture
Innovazione Organizzativa nel Sistema Universitario e allocazione delle risorse	Area Risorse Umane, Area Management Didattico e URP, Area Risorse Finanziarie, DADR, Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca Servizi
Ciclo della Performance, Assegnazione degli Obiettivi e Indicatori di Risultato	Area Risorse Umane, Area Assicurazione Qualità, Segreteria Generale
Terza Missione nelle Università e negli Enti Pubblici di Ricerca	Area Risorse Umane, Area Management Didattico e URP, DADR, Segreteria Generale
Regole del Corretto Web Editing (posizionamento, tecniche di indicizzazione, parole chiave, costruzione delle pagine, ottimizzazione, accessibilità)	Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne, Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Benessere lavorativo: prevenzione e gestione di conflitti e situazioni di stress correlato	Tutte le strutture
Legislazione sui Rifiuti Speciali	Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici
Area tematica anticorruzione e trasparenza	
Titolo	Destinatari
L'Accesso agli Atti e l'Accesso Civico, Trasparenza	Tutte le strutture
Sistemi di prevenzione della Corruzione: regole, soggetti, strumenti	Tutte le strutture
Area tematica giuridico normativa	
Titolo	Destinatari
Contrattazione collettiva e decentrata, Mobilità, Mansioni, Trattamento assenze	Area Risorse Umane
Procedure di Reclutamento, Assunzione, Procedimenti Disciplinari e collocamento del personale disabile nella P.A.	Area Risorse Umane
Incarichi istituzionali e extra istituzionali dei dipendenti pubblici, Conflitto interessi, Incompatibilità, Inconferibilità, Responsabilità Amministrativa del dipendente pubblico	Area Risorse Umane, Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e contenzioso, Area Assicurazione Qualità, Area Management Didattico e URP, Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) alla luce della nuova normativa (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	Area Management Didattico e URP, DADR, Centro Coordinamento Servizi, Area Acquisti Centralizzati e Servizi tecnici, Segreteria Generale, SSDS, Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali, Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso, Area Risorse Finanziarie, Centro Servizi Informatici
Legge di Stabilità Annuale	Area Risorse Umane, Area Risorse Finanziarie
Normative e procedure amministrative per l'immatricolazione e la gestione di studenti stranieri (valore dei titoli stranieri) e italiani e gestione carriere studenti	Area Management Didattico e URP
Codice degli Appalti e Contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.): disciplina in vigore e profili operativi	DADR, Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizi, Area Acquisti Centralizzati e Servizi tecnici, Area Management Didattico e URP, Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso, Area Risorse Finanziarie
Protezione dei dati personali e Regolamento UE 2016/679 (GDPR), Gestione dei diritti d'autore e uso delle immagini	Tutte le strutture
Strumenti alternativi al contenzioso	Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso
Incarichi professionali per l'architettura e l'ingegneria	Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici
Area tematica economico finanziaria	
Titolo	Destinatari
Fondi per il Trattamento Accessorio del personale	Area Risorse Umane, Area Risorse Finanziarie
Normativa fiscale e previdenziale, compensi, incarichi a personale non strutturato	Area Risorse Umane
Conguaglio fiscale, Certificazione Unica e novità su sostituti d'imposta e 770	Area Risorse Umane, Area Risorse Finanziarie

Conto Annuale	Area Risorse Umane, Area Risorse Finanziarie
Trattamento pensionistico e previdenziale	Area Risorse Umane
Contabilità economico patrimoniale – contabilità pubblica – controllo di gestione	Area Risorse Finanziarie, DADR, Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio, Area Risorse Umane
Fiscalità nelle Segreterie Studenti	Area Management Didattico e URP
Supporto alla Progettazione in ambito comunitario, Gestione e Rendicontazione dei Progetti di Ricerca nazionali e europei	Area Management Didattico e URP, Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio, DADR, Area Risorse Finanziarie
Discipline fiscali e tributarie	Area Risorse Finanziarie
Area tematica didattica e ricerca	
Titolo	Destinatari
Nuovi percorsi formativi Post-Lauream	SSDS
Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei corsi di studio SUA-RD e dottorati	Area Assicurazione Qualità, DADR, SSDS
Progettazione e gestione offerta formativa alla luce delle direttive MIUR/ANVUR	DADR
Accreditamento dei Dipartimenti SUA-RD, Valutazione della Qualità della Ricerca	Area Assicurazione Qualità, DADR, SSDS
Utilizzo piattaforma e-learning Moodle-Cineca e integrazione di Plugin per la piattaforma	Centro FAST, Centro DITALS
Strumenti per la progettazione di e-book	Centro FAST
Linee Guida ANVUR su AVA 2	Area Assicurazione Qualità
Verifica e Valutazione delle Competenze Linguistiche in Italiano L2	Centro CILS
Aggiornamento su nuovi standard catalografici (Catalogo SBS)	Biblioteca
Prestito Interbibliotecario e Document Delivery	Biblioteca
Area tematica informatica	
Titolo	Destinatari
Aggiornamento sull'utilizzo di strumenti informatici (CSA, U-GOV, TITULUS, Esse 3, Pacchetto Office, Web Editing)	Tutte le strutture
Social Network in contesto Istituzionale (Facebook, Twitter)	Centro DITALS, Centro FAST, Centro CILS, Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne, Area Management Didattico e URP, Segreteria Generale, Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali, Centro Servizi Informatici, Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio, SSDS, DADR
Dematerializzazione degli atti amministrativi e passaggio dal Documento analogico al Documento digitale (Digital First), Codice Amministrazione Digitale (CAD)	Tutte le strutture
Gestione Sistemi Microsoft Server	Centro Servizi Informatici
Manutenzione Reti Cisco Cablate e Wireless	Centro Servizi Informatici
Gestione Progettazione e Manutenzione Reti Mikrotik e Ubiquiti	Centro Servizi Informatici
Adobe Premiere Pro CC, Adobe After Effect cc, Adobe Photoshop e file raw, Lightroom	Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali
Aree tematiche di interesse generale	
Titolo	Destinatari
Laboratori di Scrittura - Italiano	Tutte le strutture
Informatica avanzata	Tutte le strutture
Lingua inglese	Tutte le strutture
Formazione, informazione, addestramento del personale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Tutte le strutture
Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo	Tutte le strutture

6.5 Obblighi di trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato

L'attuazione delle norme in materia di trasparenza costituisce la premessa necessaria per realizzare, già di per sé, una misura di prevenzione alla corruzione e alla cattiva amministrazione poiché consente il controllo dello svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli utenti.

La vigente legislazione prevede infatti per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo della trasparenza nei confronti dei cittadini e di tutta la collettività. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del [D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33](#), così come integrato e modificato dal [D. Lgs. 97/2016](#), recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", la trasparenza è intesa "come **accessibilità totale** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La trasparenza è pertanto uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità. Il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione vigila sulla regolare pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito dell'Ateneo "Amministrazione Trasparente" strutturato in sezioni e sottosezioni, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.



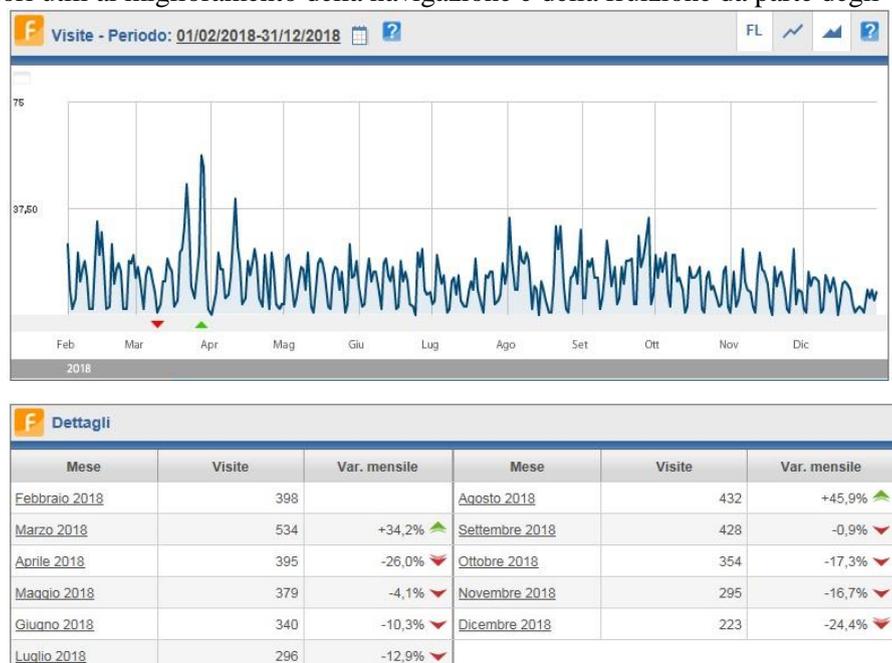
Nella classifica della trasparenza dei siti web di tutte le Università italiane, sul sito della [Bussola per la Trasparenza](#), l'Università per Stranieri di Siena è, insieme ad altri Atenei, al 1° posto per la completezza delle sezioni compilate e monitorate (100%).

Il Nucleo di Valutazione ha inoltre svolto, secondo quanto stabilito dalla delibera [A.N.A.C. n. 141 del 21/02/2018](#), attività di monitoraggio al 31/03/2018 in merito agli obblighi di pubblicazione delle informazioni contenute nell'[Area del sito di Amministrazione Trasparente](#), rilevandone il regolare adempimento.

6.6 Monitoraggio degli accessi all'area del sito "Amministrazione Trasparente"

Nel mese di febbraio 2018 l'Amministrazione ha ritenuto opportuno attivare un sistema di monitoraggio degli accessi alle pagine del sito di Ateneo relative alla sezione di "Amministrazione Trasparente", con l'obiettivo di ricavare informazioni e dati dei visitatori utili al miglioramento della navigazione e della fruizione da parte degli

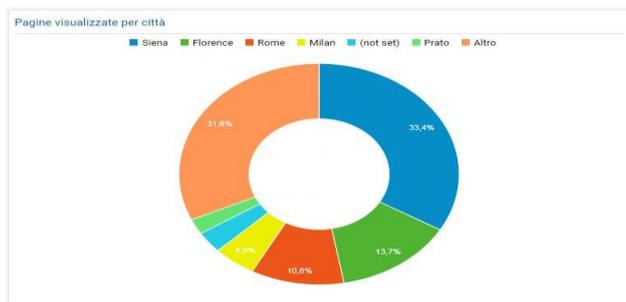
utenti, così come avviene per il portale di Ateneo. Il metodo di analisi del traffico della sezione Amministrazione Trasparente si è basato su due servizi gratuiti di analisi statistica più utilizzati nel web, ShinyStat e Google Analytics: due piattaforme in grado di monitorare gli accessi e restituire il dato in forma aggregata ed elaborata. I dati monitorati si riferiscono al periodo che va dal 1° Febbraio 2018, data di attivazione di ShinyStat, al 31 Dicembre 2018. Nel periodo considerato le pagine di Amministrazione Trasparente hanno raggiunto **4.074 visite**, con una **media mensile di circa 370 visite**.





Esaminando un mese “tipo” le pagine sono state visitate con una media di circa **12 utenti giornalieri**, con picchi, in alcuni periodi, anche di 30 o 40 utenti. La navigazione delle pagine avviene in gran parte ad accesso diretto dal portale di Ateneo. Solo una modesta percentuale di utenti vi arriva tramite altri siti o motori di ricerca.

Oltre il **92%** delle visualizzazioni avviene dall’**Italia**, in particolar modo da Siena, Firenze, Roma, Milano. Per il 5,06%, indicato come “altri”, avviene da una **moltitudine di paesi dei vari continenti**.



Geolocalizzazione - Continenti - Visite - 01/02/2018-31/12/2018

Luogo	Visite	%	Luogo	Visite	%
Europa	3.928	96,42	Sud America	12	0,29
Asia	59	1,46	Oceania	2	0,05
Nord America	39	0,96	Non definito	1	0,02
Africa	33	0,81			

Essendo la prima volta che viene attivato un monitoraggio di questo tipo sulla specifica sezione Amministrazione Trasparente, non è possibile al momento fare un raffronto con dati precedenti. Tuttavia, nel periodo in esame, i dati evidenziano come i momenti di maggior picco delle visite sono riferibili ai tempi di verifica e di monitoraggio interno dei contenuti della sezione. Viene rilevato altresì che la maggior parte dei visitatori sono riconducibili al personale dell’Università per Stranieri di Siena (dominio di rete, periodo di visualizzazione, tipologia del dispositivo utilizzato). Resta comunque una buona percentuale di visite proveniente dall’esterno dell’Ateneo soprattutto per specifiche pagine (Bandi e concorsi, Amministrazione Trasparente, Articolazione degli uffici, Bandi di concorso, ecc.).

Visualizzazioni di pagina

Pagina di destinazione	Visualizzazioni di pagina
/1/380/485/Bandi_e_concorsi.htm	2.098
/1/374/Amministrazione_Trasparente.htm	469
/1/404/2718/Articolazione_degli_uffici.htm	326
/1/380/Bandi_di_concorso.htm	162
/1/413/Contrattazione_integrativa.htm	86
/1/614/2374/Rettore.htm	65
/1/413/4356/ANNO_2017.htm	60
/1/414/969/OIV.htm	49
/01/380/485/Bandi_e_concorsi.htm	48
/1/440/IBAN_e_pagamenti_informatici.htm	44

6.7 Le Giornate della Trasparenza

L’Ateneo attua il proprio programma della Trasparenza prevedendo l’organizzazione di **Giornate della Trasparenza**, con cadenza annuale e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio e anche di attività all’interno dell’**Open Day** dedicato all’orientamento degli studenti.

Le Giornate della Trasparenza sono gestite dal Rettore e dalla Direttrice Generale, con il coinvolgimento del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione (se diverso dalla Direttrice Generale) e sono finalizzate ad illustrare a tutto il personale interno e ai diversi stakeholders dell’Ateneo le attività e gli obiettivi perseguiti dall’Amministrazione in tema di trasparenza e integrità. In questa occasione viene coinvolta anche, con una riunione formale, la **Consulta dei Portatori di Interesse**, organo dell’Università per Stranieri di Siena,

previsto dall'articolo 18 dello Statuto, che rappresenta un permanente collegamento dell'Ateneo con il contesto istituzionale, sociale e economico di riferimento. Essa svolge infatti funzioni di raccordo con la programmazione dello sviluppo socioculturale e produttivo del territorio, nonché con la programmazione a livello nazionale dei processi di internazionalizzazione del Paese e può fornire importanti indicazioni finalizzate ad assicurare la pubblicità delle attività, dei dati e delle informazioni relative all'Ateneo.

In un'ottica di trasparenza totale è infatti opportuno prevedere, soprattutto in sede di verifica dell'attuazione del Piano, adeguate indicazioni atte ad assicurare la pubblicità delle forme di consultazione e degli incontri con associazioni o portatori di interessi particolari.

Le Giornate della Trasparenza, previste dal D.Lgs. 150/2009 e successive normative, vogliono essere pertanto

ATENE0 INTERNAZIONALE
Università per Stranieri di Siena



l'espressione di una nuova cultura delle amministrazioni pubbliche orientata ai principi di trasparenza, integrità e legalità; sono un momento fondamentale per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei cittadini con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza e dell'innovazione.

Giornata della Trasparenza

Venerdì 21 dicembre 2018

ore 9,30 - 10,30

Aula 1



Piazza Carlo Rosselli 27/28 - 53100 Siena

Tel : +39 0577 240 162/237

rettorato@unistrasi.it - www.unistrasi.it

6.8 Norma di attuazione dell'accesso civico ai sensi del D.Lgs. 97/2016

Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria.

L'accesso civico "semplice" è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

In base all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., in caso di omessa pubblicazione di uno dei dati soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del decreto stesso, chiunque può presentare richiesta di accesso civico al fine di ottenere dalla amministrazione la pubblicazione del dato.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione con riferimento alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita.

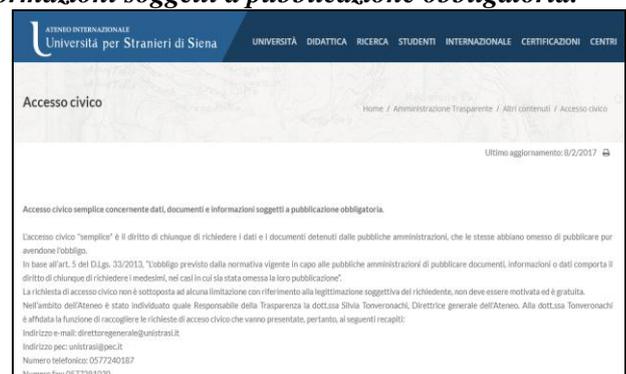
Nell'ambito dell'Ateneo è stato individuato quale RPCT la Dott.ssa Silvia Tonveronachi, Direttrice Generale dell'Ateneo. Alla Dott.ssa Tonveronachi è affidata la funzione di raccogliere le richieste di accesso civico che vanno presentate, pertanto, ai seguenti recapiti:

Indirizzo e-mail: direttoregenerale@unistrasi.it

Indirizzo pec: unistrasi@pec.it

Numero telefonico: +39 0577 240187

Numero fax: +39 0577 281030



Con riferimento alla procedura successiva alla presentazione della richiesta di accesso civico, l'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 stabilisce che entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, l'amministrazione, se il documento, l'informazione o il dato richiesto risulta già pubblicato sul sito, indichi al richiedente il relativo collegamento ipertestuale ovvero, in caso contrario, procede alla pubblicazione dello stesso sul sito e lo trasmette contestualmente al richiedente oppure comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della Legge 241/1990, il quale, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede nei termini di cui all'art. 2, comma 9-ter della legge 241/1990 (pari alla metà di quello originariamente previsto).

Il titolare del potere sostitutivo in materia di accesso civico in ambito universitario è attualmente la Direttrice Generale, i cui recapiti sono i seguenti:

Indirizzo e-mail: direttoregenerale@unistrasi.it
 Indirizzo pec: unistrasi@pec.it
 Numero telefonico: +39 0577 240187
 Numero fax: +39 0577 281030

Accesso civico generalizzato (Freedom of Information Act - FOIA) concernente dati e documenti ulteriori.

L'accesso civico “**generalizzato**” è il diritto di chiunque di richiedere all'Ateneo i documenti, le informazioni o i dati esclusi quelli che l'amministrazione ha omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo (per i quali è previsto l'Accesso civico “semplice”).

Il diritto è stato introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016 che ha modificato il D.Lgs. n. 33/2013 ed è operativo dal 23 dicembre 2016. Qualunque soggetto interessato, a prescindere da particolari requisiti, può chiedere l'accesso a dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione. Lo scopo della legge è diverso da quello della L. 241/1990. Con la modifica al D.Lgs. n. 33/2013 l'ordinamento vuole favorire "forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico." Tuttavia la stessa legge e le linee guida dell'ANAC raccomandano il rispetto dei limiti al diritto di accesso relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (es: privacy, difesa, sicurezza, proprietà intellettuale, ecc..). Per presentare una richiesta di accesso generalizzato è disponibile fra i documenti scaricabili un [modulo](#) da compilare e firmare. L'istanza deve identificare i dati e i documenti richiesti e contenere le informazioni utili a questo scopo. La richiesta può essere sottoscritta con firma autografa sulla stampa del modello, avendo cura di allegare il documento di identità. La richiesta può essere presentata indifferente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o all'ufficio che detiene il dato per competenza. La richiesta può essere spedita inviando il modulo compilato e sottoscritto con firma autografa, scannerizzato e allegando copia del documento di identità telematicamente per posta elettronica o per posta ordinaria.

6.9 Rete Referenti trasparenza e anticorruzione

Come indicato nei paragrafi precedenti, per un maggiore coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo nei processi di garanzia della trasparenza e dell'anticorruzione dell'attività amministrativa, è stata istituita la Rete dei Referenti di Ateneo in materia di Trasparenza, nominati con [Ordinanza della Direttrice Generale n. 834.17 del 22/12/2017](#), per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa; tale Rete è rappresentata nella tabella che segue con indicazione delle strutture di riferimento.

Elenco Referenti Trasparenza

Struttura	Referente	Pagine assegnate
Area Assicurazione della Qualità	Rosanna Recchi	Disposizioni generali Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Performance Sistema di misurazione e valutazione della Performance Piano della performance Relazione sulla Performance Attività e procedimenti Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati Controlli e rilievi sull'amministrazione Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe Servizi erogati Carta dei servizi e standard di qualità Class action Altri contenuti Prevenzione della corruzione Accesso civico Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati Personale OIV Servizi erogati Servizi in rete

Segreteria Generale	Francesca Bianchi	Disposizioni generali Atti generali Organizzazione Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo Sanzioni per mancata comunicazione dei dati Articolazione degli uffici Attività e procedimenti Tipologie di procedimento Provvedimenti Provvedimenti organi di indirizzo politico Provvedimenti dirigenti amministrativi Controlli e rilievi sull'amministrazione Organi di revisione amministrativa e contabile Corte dei Conti Altri contenuti Dati ulteriori
Staff per il Governo dell'Ateneo e l'Internazionalizzazione	Maurizio Foraci	Enti controllati Enti pubblici vigilati Società partecipate Enti di diritto privato controllati Rappresentazione grafica
Area Risorse Umane	Stefania Eutropi	Consulenti e collaboratori Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza Personale Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) Dirigenti cessati Sanzioni per mancata comunicazione dei dati Posizioni organizzative Dotazione organica Personale non a tempo indeterminato Tassi di assenza Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) Contrattazione collettiva Contrattazione integrativa Bandi di concorso Performance Ammontare complessivo dei premi Dati relativi ai premi Benessere organizzativo
Area Risorse Finanziarie	Maurizio Ferretta	Bilanci Bilancio preventivo e consuntivo Piano indicatori e risultati attesi di bilancio Servizi erogati Costi contabilizzati Pagamenti dell'amministrazione Dati sui pagamenti Indicatore di tempestività dei pagamenti IBAN e pagamenti informatici
Area Management Didattico e Urp	Massimiliano Giardi	Disposizioni generali Oneri informativi per cittadini e imprese Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici Criteri e modalità Atti di concessione
Coordinamento Studi, Ricerche Normative, Documentazione e Contenzioso	Raffaella Serchi	Disposizioni generali Atti generali (Riferimenti normativi su organizzazione e attività)
Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici	Antonella Aucone Roberto Cappelli	Bandi di gara e contratti Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura Beni immobili e gestione patrimonio Patrimonio immobiliare Canoni di locazione o affitto Altri contenuti Dati ulteriori
Centro Servizi Informatici	Gianpiero Ciacci	Organizzazione Telefono e posta elettronica

Fanno altresì parte della “Rete Referenti di Ateneo” per la trasparenza, per quanto di competenza, pur non avendo pagine del sito “Amministrazione Trasparente” assegnate:

Struttura	Referente
DADR	Laura Benedetti
Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizio	Chiara Fusi
SSDS	Luana Donnini

I Responsabili delle strutture dell’Ateneo garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, unitamente al Responsabile dell’Area Risorse Umane e al Direttore del Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali, svolgono la funzione di coordinamento e monitoraggio degli adempimenti richiesti per l’aggiornamento del sito “Amministrazione Trasparente”.

Il personale nella tabella seguente, una parte del quale costituito da dipendenti già Referenti in tema di trasparenza, è nominato referente nelle proprie strutture anche in materia di anticorruzione (Ordinanza della Direttrice Generale n. 456.18 del 20/07/2018). Tali Referenti svolgono le seguenti funzioni:

- facilitare i rapporti con le strutture, i responsabili e il RPCT;
- svolgere attività informativa nei confronti del RPCT in merito a formazione, monitoraggio del PTPC e relative misure di attuazione;
- fornire elementi di riscontro per la formazione del personale in tema di anticorruzione;
- realizzare il coinvolgimento degli uffici nella mappatura dei processi e nella revisione dei procedimenti.

Elenco Referenti Anticorruzione

Struttura	Referente
Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici	Antonella Aucone
Area Assicurazione della Qualità	Lucia Nastasi
Area Management didattico e URP	Elisa Trastullo
Area Risorse Finanziarie	Maurizio Ferretta
Area Risorse Umane	Stefania Eutropi
Centro Servizi Informatici	Simone Pieroni
Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizio	Nicoletta Guidotti
Coordinamento Studi, Ricerche Normative, Documentazione e Contenzioso	Raffaella Serchi
DADR	Laura Benedetti
Segreteria Generale	Francesca Bianchi
SSDS	Maria Isabel Garcia Criado

6.10 Pianificazione triennale azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Affinché gli obiettivi di prevenzione del rischio corruttivo siano sostenibili e coerenti con quelli stabiliti nei documenti di programmazione strategico – gestionale e vengano inseriti negli indicatori di Performance individuale e organizzativa, l’Ateneo sta cercando di garantire che le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione siano strettamente coordinate con il Piano della Performance e con gli altri strumenti di programmazione dell’Ateneo.

Di seguito vengono confermati anche per il triennio 2019-2021 gli interventi già individuati nel periodo 2018-2020, indicando, per ciascuna attività da implementare, la competenza e l’ambito (Prevenzione/Controllo/Formazione) e viene inserito un nuovo intervento relativo alla gestione dei dati personali in quanto considerata un’area di rischio particolarmente rilevante, così come indicato nelle Delibere dell’ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione e n. 1074 del 21 novembre 2018 di aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Si segnala che il punto 1.2 della seguente tabella è collegato agli obiettivi operativi prioritari conferiti alla Direttrice Generale per l’anno 2019 dal Consiglio di Amministrazione di cui all’Allegato 1 del Piano Integrato della Performance.

Attività e Tempi 2019–2021

	Aree di rischio	Ambito/Obiettivo	Attività da implementare/Azioni operative	Responsabili attuativi	Indicatori	2019	2020	2021
1.1	Tutte le Aree di rischio	Prevenzione e controllo dei processi	- Consultazioni con i Responsabili delle Aree/Strutture per la revisione del PTPC e la mappatura dei processi di tutte le aree di rischio	RPCT e Responsabili di tutte le Aree/Strutture	Individuazione delle strutture organizzative e descrizione dei processi afferenti	X	X	X
1.2		Aggiornamento della Struttura Amministrativa dell'Ateneo	- Rilevazione dei processi tecnico-amministrativi					
2	Tutte le Aree di rischio	Controllo a campione sulle singole attività inerenti al conseguimento della certificazione ISO	- Procedura di Audit interni per la rilevazione di conformità alle norme ISO	RPCT e Responsabili di tutte le Aree/Strutture	ON/OFF conseguimento Certificazione ISO	X	X	X
3	Tutte le Aree di rischio	Rispetto dei tempi di realizzazione dei procedimenti	- Monitoraggio sul rispetto della tempistica dei procedimenti - Aggiornamento costante	Responsabili di tutte le Aree/Strutture e Responsabili dei procedimenti	ON/OFF=Audit sui procedimenti	X	X	X
4	A) acquisizione e progressione del personale	Controllo/Conformità art.53 D.Lgs. 165/2001	- Monitoraggio autorizzazioni incarichi esterni e interni	Area Risorse Umane	ON/OFF	X	X	X
5	Tutte le Aree di rischio	Controllo sull'utilizzo e la conservazione dei dati anche nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016	- Gestione dei dati personali - Monitoraggio, analisi e revisione dei processi e delle procedure con implementazione della relativa documentazione ai sensi e per quanto prescritto dal Regolamento UE n.679/2016	RPCT/Centro Servizi Informatici/Coordinamento Studi, Ricerche normative, Documentazione e Contenzioso/Area Risorse Umane/RPD/Gruppo lavoro a supporto RPD	Realizzazione e compilazione di un report apposito	X	X	X
6	Tutte le Aree di rischio	Approvazione del PTPC entro i tempi di legge e aggiornamento periodico dati da pubblicare secondo il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.	- Obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente	RPCT / Rete Referenti di Ateneo per la Trasparenza/ Responsabili di tutte le Aree/Strutture	ON/OFF	X	X	X
7	Tutte le Aree di rischio	Diffusione e aggiornamento sulla normativa in materia di anticorruzione	- Formazione del personale	RPCT/ Responsabili di tutte le Aree/Strutture	Realizzazione corso su D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, tutela della privacy, trasparenza, diritti d'autore e uso delle immagini	X	X	X